

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

Verbale n. 2 del 07 giugno 2022

Oggetto	Approvazione del bilancio consuntivo 2021 del Servizio Sociale
----------------	---

Il giorno 7 giugno 2022 alle ore 18.15, presso la Sala "Santovito" dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione di data 30 maggio 2022, prot. n. 89243 a firma del Presidente dell'Assemblea sig. Pietro Valent, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Sindaco Stefano Bergagna	Assente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Patrizia Miolo	Presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	Assente
Comune di Dignano	Assessore Sandra Bisaro	Presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	Presente dalle 18.20
Comune di Flaibano	Sindaco Alessandro Pandolfo	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Sindaco Elisa De Sabbata	Presente dalle 18.30
Comune di Moruzzo	Assessore Manuela Liva	Presente
Comune di Ragogna	Vicesindaco Claudio Maestra	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	Presente
Comune di Treppo Grande	Sindaco Manuela Celotti	Assente

Partecipano senza diritto di voto il consigliere del Comitato esecutivo della Comunità Collinare dott. Roberto Pirrò, l'assessore del comune di San Daniele del Friuli Daniela Cominotto, l'assessore del comune di Coseano Michela Munini, l'assessore del comune di Majano Fabio Martinis, il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che su 14 (quattordici) componenti i presenti sono 11 (undici) e gli assenti 3 (tre) (Comune di Buja, Coseano e Treppo Grande).

Il Presidente sig. Pietro Valent espone l'oggetto al primo punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza" come da ultimo modificata dalla L.R. 28.12.2018 n. 31;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Collinare approvato dall'Assemblea dei Sindaci;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono stati inviati a tutti i Comuni la Relazione sulla gestione nonché il Bilancio consuntivo 2021 del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare";

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito all'approvazione del Consuntivo 2021 del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare";

UDITO l'intervento della Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare" dott.ssa Elisa Vidotti, la quale espone in maniera approfondita ed esaustiva i contenuti dell'argomento oggetto di esame, illustrando i dati economici relativi all'esercizio 2021 e i dati relativi alle attività, descritti nella relazione già inviata con la convocazione;

Di seguito alcuni punti salienti dell'esposizione:

- Si evidenzia che l'annualità 2021 è stata caratterizzata da una riorganizzazione del Servizio Sociale impegnato nell'integrazione e formazione dei nuovi assunti, nella revisione e riformulazione dei regolamenti d'accesso, nelle procedure di rinnovo e avvio di appalti e coprogettazioni.
- Dati di bilancio:
 - o tirocini adulti: i fondi ipotizzati in bilancio di previsione non sono stati interamente spesi in quanto l'emergenza pandemica non ha consentito di dare avvio a molti percorsi; di particolare criticità risultano essere la richiesta di green pass rafforzato e l'assenza di patenti e mezzi di trasporto,
 - o nuovi percorsi: attualmente la progettualità è fruita da un solo giovane adulto che è in prossima uscita e non si prevede nel breve tempo ulteriore utenza con simili necessità e caratteristiche. Si presume quindi di concludere il progetto nel 2022,
 - o fondo sociale ATER: la nuova funzione attribuita all'ambito ha permesso di evidenziare come spesso le azioni legali connesse all'avvio della procedura di sfratto per morosità superino gli importi del debito spesso. Si renderà necessario in tal senso l'avvio di un dialogo con Ater, anche con la mediazione politica, al fine di prevenire questo tipo di situazioni
 - o PIPPI L'ambito aveva aderito al programma nazionale Pippi 0 nel 2019. Dal 2021 con l'emanazione del piano nazionale e degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 PIPPI è diventato un LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) e per tanto proseguirà nel suo sviluppo con i fondi PNRR M5 C2 S 1.1.1.
 - o Progetto 0-3: non si è dato seguito all'intervento ipotizzato a causa delle limitazioni imposte da pandemia;
 - o Progetto intelligenza emotiva: non si è dato seguito all'intervento ipotizzato a seguito della scarsa adesione del corpo insegnanti,

- Interventi ex LR 41/96: si evidenzia negli ultimi anni un anomalo incremento di richieste di interventi educativi per alunni con disabilità pari in media a un 10% annuo sul nr di ore del servizio,
- Entrate: permane la situazione già nota e più volte affrontata rispetto ai fondi regionali L.R.6/2006 non interamente fruiti nell'annualità di riferimento ma parzialmente riportati ed utilizzati nel primo trimestre dell'anno successivo,
- Dati utenza:
 - si evidenzia un calo dell'utenza adulti interpretabile alla luce di alcuni cambiamenti che si sono susseguiti negli anni sugli interventi economici (vedasi MIA, SIA, REI, RDC. RDE...), passati da una completa gestione del SSC all'intervento di altri attori quali INPS, Poste Italiane CPI;
 - si evidenzia un aumento nelle prese in carico dei minori, soprattutto nella fascia adolescenziale, che maggiormente ha risentito del periodo di pandemia: in tal senso il SSC si è attivato nel ripensare ad interventi in loro favore quali i progetti On-Board e Youngle
 - SAD lieve calo sulla continuità ma aumento dimissioni protette, cambiamenti modalità caricamento dati CSI,

UDITI gli interventi:

del Vicesindaco Ingrassi che chiede chiarimenti riguardo all'incremento dell'utenza e dei costi nell'area disabilità;

della dott.ssa Vidotti che ipotizza come l'assenza prolungata del neuropsichiatra presso l'EMT di Coseano oltre che l'assenza di alcuni interventi che venivano in precedenza garantiti dalla NPI del Gervasutta -quali parent training, gruppi di autoregolazione del comportamento per ragazzi con disturbi ADHD e simili - possa aver comportato un aumento di richieste educative al Servizio sociale;

del dott. Turello che conferma l'assenza prolungata del neuropsichiatra a Coseano e spiega come nei diversi distretti venissero applicati modelli organizzativi differenti; per tanto ASUFC sta attuando una riorganizzazione che consentirà, anche mediante assunzioni in corso di perfezionamento, di garantire servizi di prossimità con modalità operative omogenee; inoltre verranno aumentate le disponibilità di posti diurni per utenti con psicopatologie e disturbi del comportamento alimentare e vi saranno nuove aperture di questi centri a Udine e nell'alto Friuli;

PRESO ATTO che la gestione dei Servizi delegati suddetti per l'esercizio 2021 chiude in pareggio;

PROCEDUTOSI a votazione palese – presenti e votanti n.11;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Bilancio Consuntivo 2021 riguardante il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare e la Relazione sulla gestione del Servizio Sociale, come da allegati che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario Verbalizzante

*Dott.ssa Elisa Vidotti
(f.to digitalmente)*

Il Presidente

*Pietro Valent
(f.to digitalmente)*



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare"

CONSUNTIVO 2021

San Daniele del Friuli, 7 giugno 2022



Sistema Sanitario Regionale

1. COSTI DI SISTEMA

1.1 COSTI GENERALI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
ACQUISTO PRODOTTI	20.661,70	12.000,00	21.514,50
MANUTENZIONI, UTENZE E CANONI	26.170,69	35.524,20	29.941,17
ASSICURAZIONI, SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE, RIBALTAMENTO COSTI GENERALI ASUFC	69.823,60	56.000,00	83.555,40
ACQUISTO BENI DUREVOLI	35.133,33	130.000,00	20.615,56
CONSULENZE ESTERNE	0,00	10.000,00	604,97
GESTIONALE	10.105,60	13.000,00	9.261,70
IMPOSTE E TASSE	4.525,76	4.000,00	5.456,40
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	8.835,62
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE	0,00	0,00	44.615,97
TOTALE COSTI GENERALI	166.420,68	260.524,20	224.401,29

1.2 PERSONALE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
PERSONALE DIPENDENTE	939.933,10	1.206.250,00	1.089.321,66
PRODUTTIVITA' E SALDO P.O.	46.492,69	46.000,00	40.051,44
AGGIORNAMENTO	1.700,00	20.000,00	3.070,00
MENSA	661,44	2.000,00	598,58
TOTALE COSTI PERSONALE	988.787,23	1.274.250,00	1.133.041,68

1. TOTALE COSTI DI SISTEMA	1.155.207,91	1.534.774,20	1.357.442,97
----------------------------	--------------	--------------	--------------

2. COSTI PER AREE DI INTERVENTO

2.1 AREA ANZIANI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
AREA NON AUTOSUFFICIENZA - APPALTO	784.158,02	846.890,77	784.158,00
SPORTELLLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	15.480,00	26.000,00	29.057,84
CONTRIBUTI AMM.RI SOSTEGNO	0,00	2.000,00	0,00
PROGETTI BENESSERE ANZIANI	0,00	17.500,00	937,27
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP)	1.628.882,03	1.725.000,00	1.580.792,20
COPROGETTAZIONE DOMICILIARITA' LEGGERA E TRASPORTI	0,00	80.000,00	1.490,73
SUPPORTO EDUCATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE	0,00	0,00	13.854,32
TOTALE COSTI AREA ANZIANI	2.428.520,05	2.697.390,77	2.410.290,36

2.2 AREA POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
PROGETTO PUNTO CASA	23.720,00	0,00	32.544,00
CONVENZIONE CARITAS/BETANIA	7.226,00	0,00	1.604,00
COPROGETTAZIONE INTERVENTI CONTRASTO MARGINALITA' ESTREMA E ALLOGGIATIVA	0,00	75.000,00	0,00
PROGETTI EDUCATIVI GIOVANI E ADULTI	15.311,99	38.476,80	69.210,53
TIROCINI INCLUSIVI	0,00	144.000,00	26.234,02
PROGETTO "NUOVI PERCORSI"	6.599,20	5.220,00	9.421,94
SUPPORTO EDUCATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE	0,00	0,00	13.854,32
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP) Salute mentale	104.585,61	100.000,00	94.470,79
PROGETTI E STRUTTURE ANTIVIOLENZA	80.727,81	24.500,00	27.986,99
MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO	280,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA'	49.356,21	45.000,00	24.240,68
CONTRIBUTI E INSERIMENTI STRUTTURE ADULTI	11.025,00	40.700,00	30.109,00
Q.TA FONDO SOCIALE ATER	1.910,28	3.000,00	1.839,63
TOTALE COSTI AREA POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	300.742,10	475.896,80	331.515,90

2.3 AREA MINORI E FAMIGLIA	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
AREA FRAGILITA' E TUTELA - APPALTO- (SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE)	313.929,56	402.254,55	306.967,20
SUPPORTO EDUCATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE	0,00	0,00	13.854,32
INSERIMENTI IN COMUNITA' PER MINORI	302.711,35	345.000,00	340.263,98
PROGETTO PIPPI	0,00	31.250,00	14.690,29
PROGETTO SPAZIO FAMIGLIA	0,00	1.500,00	2.000,80
PROGETTO 0-3	0,00	40.000,00	0,00
PROGETTO INTELLIGENZA EMOTIVA E DIALOGO	0,00	39.000,00	0,00
CONTRIBUTI AFFIDAMENTI/ADOZIONI L.R. N. 11/2006	0,00	15.000,00	0,00
ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO (FONDI L.R. 20/2005)	336.137,58	499.252,50	599.928,01
ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO FSE	49.800,86	102.600,00	96.295,36
SUSSIDI A MINORI (compreso AFFIDI)	26.458,81	66.000,00	22.870,46
CONTRIBUTI SOSTEGNO MANTENIMENTO MINORI - ART. 9 BIS L.R. 11/2006	11.198,91	10.000,00	8.911,56
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	42.983,50	51.400,00	185.055,25
TOTALE COSTI AREA MINORI E FAMIGLIA	1.083.220,57	1.603.257,05	1.590.837,23

2.4 AREA PROMOZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
AREA BENESSERE E PROMOZIONE - APPALTO	25.987,29	35.930,57	33.269,04
TOTALE COSTI AREA PROMOZIONE	25.987,29	35.930,57	33.269,04

2.5 AREA DISABILITA'	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
AREA DISABILITA' - APPALTO	403.942,32	518.137,82	479.757,24
SERVIZIO EDUCATIVO IPOVEDENTI	12.755,89	16.500,00	13.066,20
SERVIZIO TRASPORTO COLLETTIVO H EXTRA DISTRETTO	24.774,96	40.000,00	37.567,99
PROGETTI SOSTEGNO AUTONOMIA DISABILI	3.453,71	0,00	0,00
ATTIVITA' ESTIVA DISABILI	0,00	2.000,00	0,00
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP) S.V.I.	196.300,00	210.300,00	215.804,00
CONTRIBUTI TRASPORTI INDIVIDUALI H	19.018,76	45.000,00	41.836,71
CONTRIBUTI FONDO GRAVISSIMI	85.000,00	102.000,00	97.268,00
TOTALE COSTI AREA DISABILITA'	745.245,64	933.937,82	885.300,14

2. TOTALE COSTI PER AREE DI INTERVENTO	4.583.715,65	5.746.413,01	5.251.212,67
--	--------------	--------------	--------------

TOTALE GENERALE	5.738.923,56	7.281.187,21	6.608.655,64
-----------------	--------------	--------------	--------------

RICAVI

UTI / REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	RIPORTO AL 2022
L.R. n. 6/2006	2.016.357,33	2.965.503,55	2.456.140,44	923.463,66
L.R. n. 6/2006 FINALIZZATI	534.882,25	675.173,28	561.630,75	133.440,25
CONTRIBUTO PER PIANO DI ZONA (PDZ)	75.664,89	75.000,00	75.442,06	0,00
DI CUI FINANZIAMENTI FINALIZZATI:				
FAP- CAF E APA	1.628.882,03	1.725.000,00	1.580.792,20	101.885,20
FAP- VITA INDIPENDENTE	196.300,00	210.300,00	215.804,00	0,00
FAP Salute Mentale	104.585,61	100.000,00	94.470,79	0,00
FONDO CAREGIVER	0,00	0,00	0,00	61.770,16
FINANZIAMENTO SPORTELLI ADS	15.480,00	20.000,00	28.120,34	0,00
FINANZIAMENTO CONTRIBUTI AGLI ADS	0,00	2.000,00	0,00	0,00
FONDO REGIONALI ABB. RETTE ASILI NIDO	329.287,58	491.177,50	588.478,01	41.830,26
FINANZIAMENTI FSE SERVIZI PRIMA INFANZIA	49.800,86	102.600,00	92.335,36	42.065,62
MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO	280,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AFFIDI E ADOZIONI L.R. 11/2006	0,00	15.000,00	0,00	14.471,20
L.R. 41/96 art. 15 - TRASPORTI COLLETTIVI H	6.376,83	10.000,00	11.169,02	0,00
FINANZIAMENTI ANTIVIOLENZA	80.727,81	9.500,00	6.498,19	0,00
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	0,00	0,00	0,00	1.899,60
FONDO GRAVISSIMI	85.000,00	102.000,00	97.268,00	0,00
FINANZIAMENTO PROGETTO PIPPI	0,00	31.250,00	14.690,29	10.309,71
CONTRIB.MANCATO MANTENIMENTO MINORI LR 11/06	11.198,91	10.000,00	8.911,56	2.088,44
DA REGIONE PER MSNA	25.478,50	31.600,00	108.825,25	0,00
	5.160.302,60	6.576.104,33	5.940.576,26	1.333.224,10

ALTRI ENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	RIPORTO AL 2022
DA AUTONOMIE - GIRO PER COMUNI -	35.133,33	130.000,00	20.615,56	193.085,24
DA STATO PER PON	2.171,27	39.301,20	15.283,80	34.121,69
DA ALTRI SSC PER ABBATTIMENTO RETTE NIDI	6.850,00	8.075,00	15.410,00	0,00
MIN. LAVORO FONDO POVERTA' (2018,2019,2020)	58.882,95	101.824,68	64.597,52	314.824,33
MINISTERO INTERNO PER MSNA	17.505,00	19.800,00	76.230,00	0,00
CONTRIBUTO PER AUMENTO CCNL	64.797,41	60.000,00	64.797,41	0,00
	185.339,96	359.000,88	256.934,29	542.031,26

ALTRI RIMBORSI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	RIPORTO AL 2022
DA ASUFC PER PERSONALE	33.727,52	37.000,00	33.693,29	0,00
RIMBORSO DA AMBITO GEMONESE	12.465,10	0,00	0,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE UTENTI	313.759,33	293.000,00	354.829,14	0,00
INSUSSISTENZE ATTIVE	24.745,84	0,00	0,00	0,00
DONAZIONI	3.453,71	10.000,00	15.624,53	30.902,26
RIMBORSO BOLLI	1.012,00	1.000,00	2.634,00	0,00
	389.163,50	341.000,00	406.780,96	30.902,26

COMUNI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	RIPORTO AL 2022
QUOTA COMUNI PER SSC	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO UTILI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DA COMUNI PER AUDIOLESI	4.117,50	5.082,00	4.364,13	0,00
	4.117,50	5.082,00	4.364,13	0,00

TOTALE RICAVI	5.738.923,56	7.281.187,21	6.608.655,64	1.906.157,62
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------

**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
COORDINAMENTO SOCIO SANITARIO**

Relazione bilancio di esercizio 2021

**GESTIONE DELEGATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

INDICE

PREMESSA - Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2021	3
L'utenza in carico	7
ATTIVITA' A FAVORE DEI MINORI/FAMIGLIE	9
Valutazioni dell'Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM) anno 2021	13
Richieste provenienti dagli organi giudiziari	14
Minori in Comunità	16
Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)	17
Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari	18
Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per l'infanzia	18
INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA'	21
Contributi Economici	21
Interventi connessi al Reddito di Cittadinanza	23
Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale)	25
Sportello Casa e Albergaggio Sociale	26
Gestione Pagamenti Inserimenti Strutture Adulti Area Svantaggio su delega dei Comuni	28
Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali	29
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	32
Servizio di Assistenza Domiciliare	32
Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (L.R. 6/2006 art.41)	34
Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità	35
Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare – “Fondo Caregiver”	35
Servizio trasporto disabili	37
Unità di Valutazione Distrettuale e Ingressi in Residenza Sanitaria Assistenziale	38
AREA TUTELA ADULTI ED ANZIANI - Sportello “Promozione e Supporto all'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno”	39
AREA AMMINISTRATIVA	41
AREA PROMOZIONE/PROGETTAZIONE – Co-Progettazioni, Progetti e Partnership in essere con il Terzo Settore	44

PREMESSA

Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2021

L'annualità 2021 si è caratterizzata da un lato per un imponente lavoro di riorganizzazione interna del Servizio Sociale e dall'altro per la recrudescenza Pandemia da Covid-19.

Da inizio anno infatti hanno preso servizio le assistenti sociali vincitrici del bando di concorso 13.12.2019 e ciò ha determinato una revisione delle assegnazioni dei territori e delle funzioni di competenza, nonché una riorganizzazione delle aree interne al servizio sociale. Contestualmente si è reso necessario allineare le conoscenze e lo stile di lavoro del servizio organizzando una puntuale formazione sia sugli aspetti legislativi che su quelli metodologici, aspetto questo ancora in corso. Ulteriormente sul fronte del personale si evidenzia che l'unità amministrativa D già richiesta dall'assemblea in data 29.04.2019 (verbale n. 3) a tutt'oggi non è ancora stata coperta creando in tal modo il servizio più sguarnito nell'area amministrativa di tutta la regione (dati portale regionale "Insiel Insights" e S.I.O.S.S.), con le evidenti conseguenti complessità gestionali che ne conseguono aggravate dai crescenti adempimenti derivanti dalle norme e dalle rendicontazioni dei finanziamenti regionali, statali ed europei, oltre che dall'incremento delle richieste informative e di gestione dati.

Dal 2020 è stata attivata la progettazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS 1/2019), al fine di dare continuità agli interventi di supporto all'attuazione del Reddito di Cittadinanza e alle politiche di contrasto alla povertà. In tale direzione all'interno del servizio è stata costruita una micro equipe appositamente dedicata al fronteggiamento dei bisogni della popolazione adulta in particolar modo consessi ai temi della povertà. Di fatto l'assistente sociale dedicata si è licenziata a giugno 2021, per vincita di concorso, e non è mai stata sostituita né si è dato seguito alle ulteriori richieste di assunzione di personale (profilo assistente sociale) da assumersi a tempo determinato con fondi finalizzati (PON/PAIS e QSFP) che avrebbe dovuto incrementare la programmata nascita di un'area adulti.

Si evidenzia infine che la posizione organizzativa di Coordinatore d'area Adulti, Disabili e Anziani è a tutt'oggi vacante, dopo l'attribuzione della funzione di Responsabile del Servizio alla precedente titolare.

L'entrata in vigore della convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni, che ha assegnato nuove funzioni al servizio, ha reso necessario un imponente lavoro di revisione di tutti i regolamenti interni (alcuni dei quali particolarmente vetusti) ed un riallineamento alla vigente normativa di settore. La costruzione di un regolamento unico di accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal SSC ha comportato un affiancamento nel percorso di revisione da parte di un esperto esterno ed in seguito un'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei Sindaci e dei Consigli Comunali dei 14 Comuni dell'Ambito. Il regolamento così come approvato è entrato in vigore in data 01.07.2021.

Parimenti anche l'Ente Gestore nell'annualità 2021 è stato impegnato in un imponente lavoro di riorganizzazione interna, a seguito dei cambiamenti normativi, che ha inciso anche sul servizio sociale sia in termini di cambi di referenze che di procedure, di cui l'aspetto maggiormente significativo può essere identificato nel protrarsi di un incarico di Facente Funzioni per il ruolo di Direttore Socio Sanitario.

Sul fronte pandemico si evidenzia come anche nel 2021 si siano protratte le misure di contenimento dei contagi e, in particolare, oltre alla proroga della possibilità di fruire dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (c.d. "Smart working") per il personale anche l'attivazione a singhiozzo di misure restrittive negli spostamenti e negli accessi. Ulteriore elemento di criticità è stato l'introduzione del green pass, che ha determinato sospensioni dall'attività lavorativa soprattutto all'interno del personale dell'appalto dei servizi. Particolarmente significative nell'annualità si sono dimostrate anche le assenze del

personale, sia a causa delle quarantene preventive che dei contagi diretti, nonché le assenze connesse ai congedi parentali soprattutto legati ai periodi di D.A.D. (Didattica a Distanza) dei figli minori di 12 anni.

Rispetto all'appalto di servizi, in particolar modo, si evidenzia una crescente complessità nel reclutamento del personale dovuto alla scarsità dei profili richiesti ed alle massicce assunzioni da parte delle scuole, nel caso della figura professionale degli Educatori, e dei presidi ospedalieri, nel caso della figura professionale degli O.S.S. (Operatori Socio Sanitari), che hanno fortemente depauperato le cooperative dei propri dipendenti, creando carenze su tutto il fronte degli interventi a sostegno della domiciliarità.

Per quanto attiene agli aspetti di programmazione, come da mandato dell'Assemblea dei Sindaci del 15.10.2020, nel corso del 2021 sono stati emessi due avvisi di istruttoria pubblica finalizzata alla co-progettazione con il terzo settore per la creazione di:

- servizi innovativi di domiciliarità leggera dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale;
- servizi innovativi e di percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà, di marginalità e a rischio di esclusione sociale;

conseguentemente a ciò, si è dato avvio ad un imponente lavoro di condivisione di significati e di contenuti con i soggetti aggiudicatari della procedura di selezione che si è protratto per mesi e si è concluso per quanto riguarda la domiciliarità leggera con la stipula di una convenzione in data 8.10.2021, mentre le attività del tavolo sulla povertà si è protratto anche nella annualità 2022, sia per la pluralità dei soggetti coinvolti che per la complessità dei temi trattati.

Sul fronte sociale la pandemia da Covid-19 ha determinato, oltre che un incremento della povertà assoluta e relativa della cittadinanza, gravose ripercussioni sulla popolazione minorile a causa sia della restrizione delle attività sociali che delle lunghe sospensioni delle attività didattiche in presenza. La restrizione del proprio mondo di relazioni sta lasciando pesanti strascichi soprattutto nei pre-adolescenti, causando un aumento delle situazioni di isolamento e ritiro sociale. A partire dall'analisi di queste implicazioni e tenuto conto delle indicazioni apprese dalla formazione con il "Minotauro - Istituto di Analisi dei Codici Affettivi – Società Cooperativa" di Milano, sono stati avviati diversi interventi del servizio anche attraverso il ripensamento del ruolo educativo.

A seguito della conclusione nel corso del 2020, della collaborazione con il Comune di San Daniele del Friuli per la realizzazione delle "Borse Lavoro Sociali", il Servizio Sociale ha partecipato assieme ai referenti degli altri servizi dell'ASUFC alla definizione dei percorsi per l'attivazione dei "Tirocini Inclusivi Extracurricolari" previsti dalla L.R. 18/2005, così come regolamentata dal DPREG/Pres n.57/2018. Si è giunti alla condivisione di linee operative per facilitare ed omogeneizzare le modalità di attivazione dei "Tirocini Inclusivi", il Servizio Sociale poi ha predisposto le proprie procedure e la modulistica, giungendo alle prime attivazioni di "Tirocini Inclusivi" nel corso del mese di maggio 2021.

Le misure di contenimento della pandemia inoltre non hanno consentito per l'annualità di riferimento di dar seguito alle attività già programmate per i minori disabili, quali il centro estivo per minori disabili "Va Sul Mus", e per gli anziani, quali i soggiorni estivi e climatici e di animazione nei centri di aggregazione.

Come nell'annualità 2020 il servizio sociale ha proseguito l'affiancamento alle Amministrazioni Comunali nelle valutazioni professionali per le concessioni dei "Buoni Spesa".

Rispetto alle attività connesse al Programma Attuativo Annuale (PAA) ed al Piano Povertà (cfr. all'Atto di programmazione per la lotta alla povertà 2018-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) si evidenzia:

- la proroga delle progettualità in essere a supporto delle povertà estreme (sportello casa, albergaggi, alloggi di transito per famiglie) ed il rafforzamento del sostegno educativo ai beneficiari, in attesa della conclusione dei lavori del tavolo di co-progettazione persone a rischio marginalità;
- la prosecuzione della progettualità denominata “Nuovi Percorsi”, attivata dal 2018 e finalizzata a supportare giovani neomaggiorenni che provengono da percorsi di comunità o da famiglie fragili;
- la prosecuzione della progettualità, attivata ad aprile 2019, denominata P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori) con il Servizio Sociale dell'UTI Tagliamento. Si tratta di una sperimentazione Nazionale che persegue la finalità di innovare pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. Si evidenzia a tal proposito che P.I.P.P.I. è divenuto LEPS nazionale a partire dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e verrà riprogettato per il prossimo triennio con i finanziamenti del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- la prosecuzione della coprogettazione inter-ambiti (della Carnia, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale) delle attività di sportello e di promozione dell'istituto di Amministratore di Sostegno;
- sul fronte dell'integrazione socio sanitaria in particolar modo:
 - la prosecuzione degli incontri del gruppo gravidanze complesse, strutturati tra il Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli, la SOC di Ostetricia e Pediatria, la SOC Minori, Famiglia, Disabilità e il Servizio sociale dei Comuni,
 - la prosecuzione delle attività del nucleo etico per la pratica clinica (NEPC), che hanno in particolar modo riguardato gli aspetti etici nell'ambito del fronteggiamento della pandemia;
 - la promozione, assieme al Consultorio Familiare, dell'istituto dell'affido familiare;
 - la co-progettazione tra il SSC ed il Consultorio Familiare, a partire dalla finalizzazione del Fondo nazionale per la Famiglia, del progetto Youngle: si tratta di un network nazionale di ascolto e counseling online rivolto a giovani e gestito da giovani con il supporto di psicologi, educatori, assistenti sociali ed esperti di comunicazione.

Rispetto al tema della violenza di genere, si è concluso a marzo 2021 l'affidamento all'Associazione “Voce Donna” della gestione di una “Casa Rifugio” sul territorio dell'Ambito; la scadenza dei termini amministrativi ha indotto un ripensamento generale su costi/benefici di tale gestione che ha visto il coinvolgimento di tutti gli ambiti del territorio dell'ASUFC in termini di ampliamento dell'offerta sia territoriale che di filiera di interventi. In questi anni si è rilevato infatti che il numero delle persone che chiedono aiuto è ancora limitato, ma l'impegno richiesto ai Servizi da ogni singola situazione è ingente, particolarmente nei casi in cui la vittima si allontana dalla sua abitazione con uno o più figli, specie se minori. Di contro il lavoro inter-ambiti e la costruzione di una filiera che colleghi interventi e servizi, in modo da accompagnare la vittima dalla situazione di crisi ad una nuova condizione di vita, rappresentano un punto di forza che garantisce al contempo ottimizzazione e qualificazione delle risorse, “aggregazione di saperi” e buone prassi, omogeneità di risposta sul territorio, ma anche la presenza di un osservatorio privilegiato, capace di supportare le scelte programmatiche locali e regionali. In questa direzione si è quindi costituito un tavolo di lavoro di progettazione e programmazione inter ambiti, che ha visto il coinvolgimento dei territori degli Ambiti della Carnia, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Natisone, del Torre e della Riviera Bassa Friulana sfociato in un Accordo di Programma stipulato in data 20.04.2022 per l'avvio di una co-progettazione di interventi a favore delle vittime e dei maltrattanti.

Si tratta di una sperimentazione unica nel suo genere, sia in termini di soggetti coinvolti che di interventi progettati, che coinvolgerà in maniera intensiva il SSC ed in particolare il Responsabile ed il Coordinatore dell'Area Minori anche nelle prossime annualità.

Nell'annualità 2019 si è conclusa la progettualità AV3-2016-FVG_08 del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione. Si evidenzia in merito che le attività di revisione delle rendicontazioni PON, da agosto 2020 a tutto il 2021, hanno gravato pesantemente sull'apparato amministrativo del Servizio con continue richieste di chiarimenti ed integrazioni ex-post rispetto ai servizi ed interventi erogati concludendosi poi con un rigetto per € 43.774,53 su tutte le annualità (2017,2018,2019), somma riconosciuta quale insussistenza dell'attivo di competenza dell'esercizio 2021.

L'utenza in carico

Nel corso degli anni si è visto che la popolazione che richiede interventi di natura socio-assistenziale si attestata attorno al 5% dei residenti con un progressivo incremento annuo fino agli attuali 5,45%. Di fatto nel corso degli anni si sono modificati gli interventi richiesti al Servizio, soprattutto nell'area del sostegno al reddito, traslando alcune funzioni di segretariato ad altri istituti (INPS, Poste...), di contro, già dalla precedente annualità, sono state anche apportate modifiche da parte della Regione sulla modalità di caricamento da parte degli Assistenti Sociali degli interventi sull'applicativo di rilevazione del dato – C.S.I. (Cartella Sociale Informatizzata) - per rendere il sistema coerente con i dati e le informazioni richiesti a livello nazionale (elenco delle prestazioni sociali individuate dalla banca dati del Casellario dell'assistenza ed elenco degli interventi e servizi previsti come livelli essenziali); a seguito di ciò, alcuni dati che precedentemente venivano inseriti sono stati esclusi, chiarendo che in CSI non debbano essere inseriti i beneficiari di interventi promozionali, preventivi o amministrativi per i quali non venga avviato un percorso di presa in carico o definito un progetto personalizzato di presa in carico da parte del SSC. Inoltre gli interventi inseriti comprendono solo i servizi e le attività gestiti dal SSC, direttamente o tramite esternalizzazioni. La presente tabella riassume il dato complessivo della popolazione giunta al Servizio Sociale nel corso del 2021. Rispetto all'anno 2020 c'è un lieve calo dell'utenza adulta, dato questo che può essere letto alla luce della conclusione di alcune misure straordinarie di sostegno al reddito e delle nuove modalità gestionali dei contributi ex LR 9 marzo 1988 n. 10.

	anno 2020			anno 2021		
COMUNE	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione
Buja	292	6440	4,53	335	6320	5,3
Colloredo di M.A.	98	2184	4,48	108	2185	4,94
Coseano	133	2124	6,26	125	2048	6,1
Dignano	120	2229	5,38	146	2272	6,43
Fagagna	382	6120	6,24	354	5998	5,9
Flaibano	53	1099	4,82	59	1092	5,4
Forgaria nel Friuli	114	1736	6,56	114	1703	6,69
Majano	315	5886	5,35	321	5818	5,52
Moruzzo	102	2480	4,11	99	2443	4,05
Ragogna	133	2820	4,71	138	2799	4,93
Rive d'Arcano	131	2383	5,49	104	2353	4,42
San Daniele del Fr.	521	8011	6,50	453	7901	5,73
San Vito di Fagagna	108	1708	6,32	110	1668	6,59
Treppo Grande	62	1704	3,63	59	1689	3,49
Totale	2572 *	46924	5,31	2.411*	46.289	5,45

**Si fa presente che gli utenti trasferiti in corso d'anno da un Comune all'altro sono stati conteggiati in ciascun Comune dove sono stati presi in carico, ma nel totale di Ambito sono stati computati una sola volta. Per quanto riguarda invece i dati di profilo (età, sesso, cittadinanza) viene riportata, anche nel dato di flusso, solo l'ultima condizione in essere nel periodo di osservazione. La somma aritmetica del totale utenti CSI suddiviso per Comuni non coincide con il totale di Ambito, conteggiato al netto delle possibili duplicazioni dovute a spostamenti territoriali.*

ATTIVITÀ A FAVORE DEI MINORI/FAMIGLIE

Il Servizio Sociale dei Comuni aderisce alle linee guida regionali e nazionali strutturando un progetto personalizzato per i minori in tutela, affidò o per le famiglie che si trovano in situazioni di fragilità; si rileva tuttavia carente la parte sinergica di lavoro con i servizi dell'età evolutiva e di neuropsichiatria infantile.

Nel 2021 si evidenzia un aumento dei minori in carico rispetto al 2020 (258 minori seguiti, rispetto ai 238 del 2020); la casistica è caratterizzata da nuclei familiari complessi che non riescono ad affrontare in autonomia le esigenze connesse alle fasi evolutive del proprio ciclo di vita. In particolare le criticità si declinano nelle seguenti situazioni:

- il persistere della conflittualità genitoriale anche laddove non sia in corso un procedimento giudiziale;
- la difficoltà di gestione dei minori da parte delle figure genitoriali, in particolare nella fascia di età dei preadolescenti e adolescenti;
- l'aumento di situazioni di adolescenti con disturbi della condotta alimentare;
- l'aumento di minori coinvolti in percorsi di devianza con comportamenti disfunzionali dai tratti antisociali esitati anche in episodi di violenza ed atti di bullismo agiti anche in forma gruppale;
- l'insorgenza di situazioni di dispersione scolastica, isolamento sociale e ritiro in parte derivate o aggravate in seguito alla applicazione delle misure di contenimento per la prevenzione del contagio da COVID -19;
- l'incremento della complessità dei bisogni dei minori e l'insorgenza di nuove forme di complessità che richiede un approccio di presa in carico integrata da parte dei diversi soggetti della rete (scuola, servizi territoriali, soggetti privati e del terzo settore, ecc.)
- la presenza del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati.

Stante le complessità sopra evidenziate è stata creata una nuova modalità di fronteggiamento dei bisogni emergenti attraverso un ripensamento degli interventi educativi territoriali dedicati alla fascia preadolescenti e adolescenti. Durante l'estate 2021 è stato dato avvio a una nuova modalità operativa denominata "On Board", che ha come obiettivo un lavoro sul rafforzamento dell'identità personale e le creazioni di stili di vita sani e modalità di gestione delle frustrazioni funzionali; sono state proposte ai ragazzi varie esperienze volte ad aumentare l'autostima e la costruzione di un'immagine di sé competente e capace di affrontare anche situazioni critiche o complesse ed inaspettate. La progettualità in oggetto è stata resa possibile anche grazie alla costruzione di una rete di relazioni con le associazioni sportive e culturali oltre che attività private che si sono rese disponibili a sperimentare nuove collaborazioni, anche in forma gratuita o con prezzi calmierati. Nella sperimentazione sono stati coinvolti 39 ragazzi/e di età compresa tra 12 e 19 anni. L'esperienza ha dato ottimi risultati in termini di gradimento da parte dei ragazzi e delle famiglie, rilevati anche tramite strumenti di valutazione appositamente costruiti. Si evidenzia inoltre che la progettualità è servita ha avuto come effetto collaterale il rafforzamento della fiducia di giovani e genitori nei confronti del servizio migliorando in tal modo l'intero percorso di presa in carico.

La complessità attuale caratterizzata da nuove fragilità degli adolescenti e dalla conseguente necessità per le famiglie e per tutti i servizi di farvi fronte ha portato alla consapevolezza circa la necessità di investire nella condivisione di criteri e metodi adeguati di analisi e presa in carico. A tal fine è stato strutturato un percorso formativo condotto dall'Istituto Minotauro che ha contemplato la partecipazione degli educatori e delle assistenti sociali e che prevede una prosecuzione anche per il prossimo anno, finalizzata anche ad un ripensamento generale delle modalità di gestione dell'educativa territoriale.

In risposta alle esigenze intercettate nella fascia dei minori preadolescenti ed adolescenti, la stretta collaborazione tra servizio sociale e consultorio familiare ha permesso di rendere operativo il Progetto

“Younge”. La finalità è quella di rinforzare i fattori protettivi individuali utilizzando il metodo della “peer education”, come approccio che facilita la condivisione su temi importanti (affettività, relazioni, devianza, ecc.) e la riflessione sui rischi che vi sono connessi. All’interno della “peer education”, “Younge” utilizza i social media come strumenti di contatto prevalente, coinvolge il mondo della scuola come contesto principale di intercettazione del target e reclutamento dei peer (scuole superiori) e lavora in rete con il sistema dei Servizi. Youngle (individuato nel biennio 2014/2016 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità come buona pratica per la prevenzione del rischio suicidario e della depressione nei giovani) è attualmente presente in tutto il territorio nazionale con 15 centri in 10 regioni. Nel corso del 2021 è stata avviata la promozione del progetto e il reclutamento dei peer nelle scuole del Territorio Collinare. Tra settembre e dicembre 2021 sono state organizzate delle formazioni rivolte ai peer e ai professionisti dedicati per l’avvio del progetto cui si darà seguito nei primi mesi del 2022 attraverso la creazione di una chat dedicata, attiva due volte a settimana. L’idea alla base del servizio è quella di rinforzare i fattori protettivi individuali in modo che questi sviluppino una maggiore resistenza all’influenza negativa di alcuni modelli che investono la loro generazione o che provengono dalla società. Questo approccio risalta le strategie di azione centrate sull’empowerment, lo sviluppo delle competenze e abilità di cui il target è portatore. Per lavorare su tale generatività ci si avvale della peer education, come approccio che facilita le giovani generazioni nel proteggersi dai rischi evolutivi su temi importanti come affettività, comunicazione, relazioni, sessualità, stili di vita, uso di sostanze, realtà virtuali, scuola. Si tratta della prima sperimentazione di questo tipo per il Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi aventi valenza preventiva e di promozione sia favore di nuclei con minori in fascia 0-3 anni sia nell’ambito dell’attuazione del programma P.I.P.P.I 9 dove l’intervento educativo costituisce uno dei dispositivi, volti a prevenire l’istituzionalizzazione dei minori e l’aggravarsi di situazioni di vulnerabilità, sostenendo le famiglie nella capacità autonoma di farvi fronte. Il lavoro integrato con gli altri servizi del territorio continua a rappresentare una variabile fondamentale per l’implementazione di questa progettualità.

Buona parte degli interventi sono, in continuità con l’anno precedente, indirizzati principalmente alla fascia di minori preadolescenti ed adolescenti anche mediante la promozione, dei lavori di piccolo gruppo sia in ottemperanza alle disposizioni vigenti sia finalizzata ad interventi più mirati alle specifiche esigenze dei partecipanti.

Nella declinazione degli interventi si è tenuto in considerazione la soddisfazione dei bisogni mediante la valorizzazione degli interessi riguardanti sia la dimensione dell’attività concreta sia quella della relazione, favorendo la partecipazione attiva dei beneficiari all’individuazione, programmazione ed organizzazione delle attività.

Rispetto all’incremento degli affidamenti all’ente locale, da n. 41 a n. 45 affidamenti, si evidenzia che il dato comprende anche i Minori Stranieri Non Accompagnati destinatari di provvedimenti dell’autorità giudiziaria che prevedono tale forma di presa in carico.

La protezione del minore e la facilitazione della relazione con i genitori sono obiettivi della presa in carico che si pongono ai due poli opposti lungo un continuum di differenti gradazioni di intervento, la cui demarcazione può però risultare sfumata e costantemente suscettibile di evolvere nel corso del tempo. Per quanto attiene le visite protette, nel corso del 2021, si è rilevato come afferiscano maggiormente a funzioni di facilitazione e accompagnamento nelle relazioni piuttosto che a esigenze di protezione vere e proprie. I nostri spazi di servizio dedicati a tale funzione, sono collocati in sedi polivalenti, destinate anche ad altri scopi. Relativamente alle prescrizioni espresse dal decreto dell’Autorità Giudiziaria, si riscontrano mandati

rigidi oppure generici, o impossibili da realizzare stante l'organizzazione del servizio. Si precisa che le visite protette vengono effettuate dal lunedì al sabato con la presenza di un educatore dedicato.

Nel 2021 è stata mantenuta la possibilità di ricorrere allo spazio neutro ed alle visite presenziate anche senza specifica disposizione dell'autorità giudiziaria, mediante accordo con le figure genitoriali ad esito delle valutazioni del servizio sociale.

Nel corso dell'anno 2021 sono state promosse dal SSC le seguenti progettualità:

L'avvio, in stretta collaborazione con gli operatori del Consultorio Familiare, di percorsi di affidamento familiare consensuale (leggero e/o a tempo pieno) presso nuclei residenti nel territorio. Nella fase di valutazione delle risorse disponibili si è potuta constatare la limitata disponibilità di persone propense ad avviare percorsi di questo tipo. Un tanto ha condotto i servizi ad interrogarsi sulle ragioni sottese a tale realtà, supponendo siano ascrivibili ad una ridotta informazione sul fenomeno ed al timore di affrontare e gestire l'elevata complessità delle variabili ad esso connesse.

In linea con l'intento di promuovere le risorse della realtà locale è stato concretamente riaperto lo "Spazio Famiglia" nei locali del Centro Anziani di San Daniele del Friuli. Tale contesto è stata la sede degli incontri di gruppo per genitori e bambini previsti nell'implementazione del programma P.I.P.P.I. La previsione è quella di integrare nell'utilizzo di questo spazio ulteriori attività (quali i gruppi di lettura di medicina narrativa per i ragazzi disabili, gli incontri del progetto "Youngle", ecc.) ed altre eventualmente proposte.

La progettualità denominata "Nuovi Percorsi", che si rivolge a giovani adulti provenienti da famiglie fragili che già hanno fruito da minorenni di interventi di sostegno e tutela da parte del servizio sociale, è proseguita a favore di un solo ragazzo. Tale progetto si è realizzato con la predisposizione di un appartamento di sgancio con supporto educativo dove sperimentare una vita autonoma, anche precoce, in assenza di idonei supporti familiari. Gli obiettivi raggiunti dall'interessato hanno permesso di realizzare le condizioni per la sua uscita, nel 2022, dal percorso protetto.

Per il SSC rimane la prospettiva di iniziare a lavorare in modo capillare con il territorio, prevedendo una stretta programmazione e collaborazione delle scuole, delle associazioni familiari, con la finalità di predisporre dei progetti di comunità di durata triennale riguardanti azioni e attività di prevenzione sociosanitaria e promozione di adeguati stili di vita, costruendo dei tavoli di conoscenza reciproca e di coprogettazione.

Rispetto all'area disabilità si consolida il trend che vede un incremento di segnalazioni di bimbi anche molto piccoli con diagnosi gravi e complesse, spesso afferenti all'area del disturbo dello spettro autistico. L'aumento di richieste educative avanzate da scuole e distretto ha avuto negli ultimi tre anni un costante aumento pari al 10% per ciascuna annualità sulla programmazione della specifica area dell'appalto di servizi. Altro dato rilevante in questo contesto è la difficoltà di alcuni nuclei familiari a mantenere anche in contesto domiciliare le regole e le sequenze che la scuola ed i centri di riabilitazione cercano di insegnare ai ragazzi, creando in tal modo un contesto familiare di difficoltà che aumentano progressivamente in relazione alla crescita dei figli. Stante ciò il servizio si interroga sull'opportunità di rivalutare la programmazione di interventi dedicati a questa fascia d'utenza, anche alla luce della annunciata riforma regionale della L.R. 41/96. Inoltre appare indispensabile ideare dei nuovi percorsi riabilitativi - sociali in stretta connessione con l'Azienda sanitaria, stante la numerosità della casistica, la loro giovane età, la loro peculiarità e i loro comportamenti disfunzionali.

Di seguito si riportano i dati 2020-2021 riguardanti i minori in carico, suddivisi per la tipologia di intervento

COMUNE	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audiolesi e aiuto personale	Affido all'Ente Locale	Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audiolesi e aiuto personale	Affido all'Ente Locale
Buja	19	5	13	1	7	34	9	15		5
Colloredo di M.A.	6	3	5		3	11	1	5		2
Coseano	15	4	8		1	15	3	8		2
Dignano	3	1	5			5	2	7		
Fagagna	42	12	11		11	43	14	16		8
Flaibano	3	1	2			6	4	5		
Forgaria nel Friuli	3	2	3		1	5	2	4		
Majano	24	11	13		5	41	26	14	1	6
Moruzzo	5		2			9		2		4
Ragogna	12	2	1		5	11	2	3		4
Rive d'Arcano	5	2	4			11	1	5		5
San Daniele del Friuli	83	13	7	2	9*	45	17	7	1	10
San Vito di Fagagna	13	5	9		7	18	7	9		8
Treppo Grande	5	1	0		1	5	2	1		1
Totale	238	62	82	3	41	258	90 ↑	101	2	55

Note:

^ +2 disposizioni di presa in carico e +1 supervisione

° 2 non residenti

* 1 non residente, minore collocato a San Daniele

↑ 2021: il dato è comprensivo degli interventi set comprensivi delle progettualità "On Board" (36 minori la maggior parte già beneficiari dell'intervento SET, 10 new) e "PIPPi" (5 minori).

Valutazioni Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM) anno 2021

Nella forma delle UVDM vengono mantenuti spazi strutturati per il consolidamento delle prassi di confronto multidisciplinare sui progetti e la promozione del lavoro integrato, elemento cardine delle pratiche operative quotidiane dell'area minori. I casi discussi riguardano situazioni multiproblematiche e complesse, condivisione di segnalazioni o di dispositivi pervenuti dalle Autorità Giudiziarie, monitoraggi sulle progettualità in atto al fine di rimodularne l'attuazione qualora congiuntamente valutato opportuno. Mensilmente è prevista una giornata dedicata agli incontri inter servizi U.V.D.M., al bisogno vengono individuati ulteriori spazi di incontro di rete che rispondono a criteri di urgenza o alla necessità di scambi in microéquipes che prevedono la partecipazione di un più ristretto numero di operatori, in relazione alle specificità della situazione in esame.

L'UVDM prevede un'équipe stabile composta da operatori del Consultorio Familiare, dell'équipe multidisciplinare territoriale afferente alla S.O.S. Minori Famiglia e Disabilità e del Servizio Sociale dei Comuni. Di volta in volta il servizio richiedente prevede la convocazione di ulteriori operatori (istituzionali e non) coinvolti nelle singole progettualità.

COMUNE	Anno 2020 NR. CASI	Maschi	Femmine	Anno 2021 NR. CASI	Maschi	Femmine
Buja	5	0	5	6	1	5
Colloredo M.A.	1	0	1	2	1	1
Coseano	1	1	0	2	0	2
Dignano	6	0	6	2	0	2
Fagagna	12	9	3	9	6	3
Flaibano	0	0	0	0	0	0
Forgaria nel Friuli	0	0	0	2	1	1
Majano	25	10	15	19	12	7
Moruzzo	8	4	4	2	2	0
Osoppo	1	0	1	0	0	0
Ragogna	8	5	3	8	7	1
Rive d'Arcano	19	12	7	3	3	0
San Daniele del Friuli	8	2	6	26	16	10
San Vito di Fagagna	0	0	0	6	2	4
Treppo Grande	0	0	0	0	0	0
Totale	94	43	51	87	51	36

Richieste provenienti dagli organi giudiziari

Nel 2021 si rileva un aumento del numero dei minori attenzionati in diverse forme dai vari organi dell'Autorità Giudiziaria che si sono interfacciati con il servizio per gli aspetti di competenza. Di fatto gli Organi Giudiziari incaricano il Servizio Sociale ad eseguire mandati differenti che possono prevedere la mera raccolta di informazioni sul minore ed il suo nucleo, la formulazione di proposte operative oppure l'attuazione e la realizzazione di interventi articolati che promuovono un raccordo con la rete dei servizi sanitari e specialistici, la predisposizione di progetti educativi/integrati e personalizzati e una puntuale comunicazione su quanto attuato.

Si osserva che il numero dei minori interessati ha subito un aumento anche in ragione della maggiore presenza di minori stranieri non accompagnati, destinatari di disposizioni di affido all'ente locale (che quindi hanno subito un aumento nel corso del 2021 (da n. 41 a n. 55), sul quale grava l'onere di attivazione di una progettualità individualizzata.

A differenza degli anni precedenti si è ritenuto di porre maggiore attenzione al complessivo carico di lavoro degli operatori riportando il numero totale della documentazione pervenuta e prodotta, piuttosto che il solo numero dei minori coinvolti a vario titolo in procedimenti. Questa rappresentazione permette di valorizzare la complessità dell'insieme delle valutazioni in carico al servizio sociale. Per questi motivi il dato totale risulta molto più alto nel 2021 rispetto al 2020 (183 invece che 83).

Rilevante appare inoltre il lavoro del SSC di connessione con i tutori, i curatori dei minori, le commissioni tecniche d'ufficio in presenza di conflittualità familiare e l'attività di mediazione con i legali di parte dei genitori.

COMUNE	anno 2020					Anno 2021											totale
	Segnalazioni CC	Richieste indagine Procura	Relazioni TM	Tribunale ordinario		Segnalazioni CC	Richieste Relazione Polizia di Stato	Richieste Relazione Prefettura	Richieste indagine Procura	Ordinanze Procura	Relazioni Decreti TM	Tribunale Ordinario	Amministrazione Penitenziaria	Ministero Giustizia USMM	Ministero Giustizia UEPE		
Buja		4			4				5	1	11 *	2					19
Colloredo di M.A.		1	4		5						8 **	1					9
Coseano					0	1			1	2	7						11
Dignano		1			1						3						3
Fagagna	3	6	1	2	12	1	1		1		10	8	2	1	2		26
Flaibano					0												
Forgaria nel Friuli			1		1				1								1
Majano	7	6	2	1	16	10			8		9						27
Moruzzo	3	1		7	11						3	2	1				6
Osoppo																	
Ragogna			1		1				3			3		1			7
Rive d'Arcano	1		1		2	2			2		15	2					21

San Daniele del Friuli	7	10	3	3	23	3			4		21	12				40
San Vito di Fagagna	1	2	1	1	5	2			3	2	2					9
Treppo Grande	1	1			2			3			1					4
TOTALE	23	32	14	14	83	19	1	3	28	5	90	30	3	2	2	183

Note:

Relazioni Decreti TM (Tribunale per i Minorenni):

* n. 11 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Buja;

* * n. 2 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Colloredo di Monte Albano.

Ministero Giustizia U.S.M.M.: Ufficio Di Servizio Sociale Per I Minorenni

Ministero Giustizia U.E.P.E.: Uffici interdistrettuali esecuzione penale esterna. Uffici U.E.P.E. hanno il compito di gestire l'applicazione delle misure alternative concesse dai Tribunali di Sorveglianza ai condannati che per i loro particolari requisiti possono espiare la pena nell'ambiente esterno, anziché negli Istituti penitenziari.

Minori in Comunità

La Regione in attuazione del DGR n. 273 del 28/02/2020 che definisce “Le linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali” ha predisposto un percorso formativo rivolto ai responsabili dei servizi socio sanitari e delle strutture comunitarie. La finalità di tale formazione è quella di garantire sul territorio regionale un’uniformità applicativa di strumenti e metodologie previste nella norma e per consolidare il lavoro integrato tra servizi sociali e sanitari, con l’intento di favorire il più possibile la permanenza dei minori nel contesto locale. Il collocamento comunitario rimane contemplato come soluzione residuale laddove ulteriori misure preventive non si siano rivelate efficaci. La conseguente formalizzazione delle decisioni condivise viene definita nel contesto dell’UVDM, dove il minore e la famiglia sono soggetti attivi e partecipi nella definizione del progetto personalizzato.

Nel corso del 2021 si osserva una continuità del numero dei minori collocati in comunità i cui bisogni riguardano in misura maggiore adolescenti con problematiche sanitarie commiste a fragilità sociali che richiedono per tanto una presa in carico integrata fra professionisti del servizio sociale e dell’azienda sanitaria (servizi specialistici quali la Neuropsichiatria Infantile, il CSM -Centro di Salute Mentale, Ser.T. - Servizio per le Tossicodipendenze, comunità terapeutiche, ecc.). E’ stato riscontrato che le comunità in grado di rispondere ai bisogni complessi di cui sopra sono prevalentemente collocate nella Regione Veneto. Un tanto comporta il sensibile aumento dei carichi di lavoro per gli operatori designati, sia in termini di cura della relazione di fiducia (vista l’importanza che i frequenti contatti diretti possono rivestire nel consolidamento del rapporto con i minori), sia nei termini concreti degli spostamenti finalizzati alle verifiche.

COMUNE	anno 2020				Anno 2021					
	Nel corso dell'anno	al 31.12	fuori regione	nuovi	Nel corso dell'anno	al 31.12	fuori regione	nuovi	Madre Bambino	Proseguo Amministrativo
Buja										
Colloredo di M .A.										
Coseano										
Dignano	2				1	1	1			
Fagagna	2		1	1	1					1
Flaibano										
Forgaria nel Friuli										
Majano					5	1			4	
Moruzzo	4	2	2		2	1	2			1
Osoppo										
Ragogna										
Rive d’Arcano										
San Daniele	2	1	1		1	1		1		
San Vito di Fagagna	2				1	1		1		
Treppo Grande										
Totale	12	3	4	1	11	5	3	2	4	2

Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Nell'annualità 2021 il servizio sociale ha proseguito nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati in tutte le fasi del processo, contemplando un aumento del numero dei soggetti destinatari di intervento. Al 31/12/2021 si sono conclusi tutti i progetti predisposti, per effetto del raggiungimento della maggiore età o perché gli interessati hanno individuato in autonomia percorsi di vita differenti.

Su proposta del servizio sociale il Tribunale per i Minorenni ha disposto per due situazioni il prosieguo amministrativo per garantire la continuità della progettualità in corso ed il raggiungimento degli obiettivi di autonomia.

Da un punto di vista organizzativo e di gestione dei Minori stranieri non accompagnati (MSNA), si sono rese necessarie alcune specifiche azioni, iniziate nell'anno 2020 e consolidate nell'anno 2021, quali:

- predisposizione di una procedura da porre in essere nel caso di rintraccio di un MSNA sul Territorio Collinare, anche alla luce della nuova situazione pandemica e in raccordo con le ultime fonti normative;
- mappatura del territorio regionale ed extraregionale in merito alle strutture idonee ad ospitare i MSNA rintracciati nel Territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Collinare, anche con riferimento al periodo di isolamento fiduciario o di positività al SARS-CoV-2.;
- Stesura di una bozza di convenzione da poter utilizzare, all'uopo, con l'ente ospitante il minore.

COMUNE	ANNO 2020		ANNO 2021		
	Flusso nell'anno 2020	Stock al 31.12.2020	Flusso nell'anno 2021	Stock al 31.12.2021	Proseguio Amministrativo
Buja	6	3	10	0	2
Colloredo di M.A.		2	4	0	
Coseano					
Dignano					
Fagagna					
Flaibano					
Forgaria nel Friuli					
Majano					
Moruzzo					
Ragogna					
Rive d'Arcano					
San Daniele					
San Vito di Fagagna					
Treppo Grande					
Totale	6	5	14	0	2

Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari

In relazione alla l.r. 11/2006 art. 9 bis con l'aumento dei fondi dedicati è stato possibile accogliere le istanze presentate dalle madri in assenza del mantenimento da parte del padre dei figli. La procedura giudiziaria e amministrativa per giungere all'accesso dei fondi rimane comunque complessa e a volte, gli stessi legali di parte delle donne, sconsigliano tale percorso, anche perché oneroso e non facilmente sostenibile per le donne.

COMUNE	ANNO 2020		ANNO 2021	
	N. Nuclei	N. Minori	N. Nuclei	N. Minori
Buja				
Colloredo M.A.				
Coseano				
Dignano				
Fagagna	2	2		
Flaibano	1	2	1	2
Forgaria nel Friuli				
Majano	2	2	2	3
Moruzzo				
Ragogna				
Rive d'Arcano				
San Daniele del Friuli	1	2	1	2
San Vito di Fagagna				
Treppo Grande				
Totale	6	8	4	7

Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per l'infanzia.

Anche per gli anni educativi 2020/2021 e 2021/2022 sono stati concessi ed erogati contributi per il sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per la frequenza di nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali, finanziati dai fondi regionali previsti dall'art. 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 e buoni di servizio finanziati dal Fondo Sociale Europeo- POR FSE 2014/2020.

A livello normativo il Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione n. 48 del 23 marzo 2020 è stato modificato dal DPR n. 26/5/2021 n. 088/Pres.

Una modifica sostanziale contenuta nel nuovo Regolamento riguarda l'applicazione dell'istituto dell'accreditamento dei soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia: a partire dall'anno educativo 2021/2022 le famiglie hanno potuto richiedere il beneficio dell'abbattimento rette esclusivamente per iscrizioni presso i servizi per l'infanzia accreditati.

Le domande presentate entro il termine del 31 maggio vengono interamente finanziate, quelle presentate oltre tale termine possono essere ammesse in ogni momento secondo data di presentazione, subordinatamente alla disponibilità di fondi assegnati ai SSC territorialmente competenti. Anche quest'anno sono state parecchie le domande presentate dalle famiglie oltre il termine stabilito e i fondi assegnati a titolo di maggiorazione dalla Regione e quelli via via recuperati per ritiri, minori utilizzi, scorrimento della graduatoria FSE non sono stati sufficienti a garantire tutte le mensilità richieste ai richiedenti.

Per l'anno educativo 2020/2021 con l'art. 8 c. 56-58 della Legge Regionale 30 dicembre 2020 n. 26 (Legge di stabilità 2021) l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere un finanziamento straordinario per l'accoglimento delle richieste presentate dalle famiglie entro il 31 ottobre 2020 e ancora in lista d'attesa a gennaio 2021, per il nostro ambito sono state finanziate n. 14 domande.

L'erogazione dei benefici finanziati con i fondi europei prevede invece la presentazione delle domande entro il termine perentorio del 31 maggio e la redazione di una graduatoria: per l'anno educativo 2020/2021 sono state finanziate tutte le n. 31 domande in graduatoria, per l'anno educativo 2021/2022 sono state inizialmente finanziate n. 25 domande delle n. 50 in graduatoria. I richiedenti esclusi hanno beneficiato del contributo regionale.

Per l'anno educativo 2021/2022 l'importo del buono di servizio finanziato con i fondi europei è stato aumentato da € 300,00 ad € 330,00 mensili per frequenza a tempo pieno; non viene più riconosciuto per frequenze a tempo parziale.

Gli importi deliberati per il contributo regionale per gli anni educativi 2020/2021 e 2021/2022 sono stati di € 250,00 mensili per nuclei con un solo minore e frequenza a tempo parziale e € 450,00 mensili per nuclei con più figli minori e frequenza a tempo pieno, tali importi vengono dimezzati in caso di residenza/ attività lavorativa in Regione inferiore a 5 anni.

COMUNE	Periodo Gennaio – Dicembre 2019 contributi regionali <i>ex legge 20/2005</i>	Anno 2020 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020	Periodo Gennaio – Dicembre 2021 contributi regionali <i>ex legge 20/2005</i>	Anno 2021 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020
Buja	9	3	16	4
Colloredo di M.A.	8	0	5	0
Coseano	7	1	6	1
Dignano	7	3	10	3
Fagagna	15	9	22	5
Flaibano	3	3	7	1
Forgaria nel Friuli	6	2	2	2
Majano	26	5	26	8

Moruzzo	9	0	15	1
Ragogna	9	4	9	3
Rive d'Arcano	11	0	13	3
San Daniele del Friuli	25	3	35	7
San Vito di Fagagna	2	1	12	0
Treppo Grande	4	0	6	0
<i>Extra ambito</i>	48	11	59	10
Totale	189	45	243	48

INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ

Negli ultimi quindici anni si è assistito ad un aumento del tasso di povertà e ad un cambiamento del profilo dei nuclei familiari che presentano difficoltà economiche, con interessamento anche a quei gruppi di persone che un tempo venivano considerate appartenenti a fasce di reddito medio. Questo cambiamento si è notato anche nel profilo dell'utenza che accede al Servizio Sociale; se da un lato proseguono le prese in carico di persone con bisogni multidimensionali, che di fatto determinano svantaggio sociale, dall'altro si assiste ad un incremento della richiesta da parte di persone per le quali non è rilevabile una cronicità della fragilità sociale e la cui condizione si è aggravata improvvisamente, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19. La mancanza di lavoro e di reddito spesso è all'origine della situazione di fragilità delle persone e possono innescare una spirale di deprivazione in cui l'esclusione sociale si aggrava sempre più. Per questo risulta essere necessario cercare di interrompere questa spirale non solo con l'attivazione di supporti economici ma anche con una progettazione personalizzata, partecipata e condivisa con la persona e con il coinvolgimento di molteplici professionalità. La povertà, infatti, è un fenomeno multidimensionale, che comporta difficoltà di accesso a beni materiali, sociali e di salute, educativi ed esistenziali, non affrontabili solo con un intervento economico. Gli interventi a sistema quindi, a contrasto della povertà, sono articolati su varie assi che vanno dal supporto emergenziale, all'accompagnamento educativo, dall'attivazione di progetti di formazione e/o riqualificazione a quelli relativi al supporto abitativo. Il tema "casa" infatti spesso si associa alle situazioni più problematiche in carico, rispetto al quale il Servizio Sociale ha agito con più tipi di interventi, a seconda delle caratteristiche del caso. Tra questi interventi ritroviamo:

- il fondo emergenza casa,
- la convenzione con la Caritas diocesana/opera Betania, che ha messo a disposizione un alloggio di sua proprietà, sito in comune di San Daniele del Fr. per un nucleo familiare, cui ha offerto per alcuni anni e fino a novembre 2020 anche un supporto educativo
- una costante relazione con l'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) per le situazioni ivi ospitate e la gestione del fondo dedicato a partire dal 01.01.2020
- l'affidamento di incarico all'associazione VICINI DI CASA ONLUS per la gestione di uno sportello dedicato, implementato con supporti educativi mirati nell'annualità di riferimento.

Contributi Economici

L'entrata in vigore del nuovo regolamento di accesso ai servizi ha modificato i criteri di concessione dei contributi uniformandoli rispetto alla situazione reddituale e patrimoniale piuttosto che in base alle finalità e/o categorie di bisogno. L'annualità 2021 è stata caratterizzata dal passaggio di un regolamento ad un altro, per tanto viene suddivisa in due percorsi: da gennaio a giugno e da luglio in poi.

In generale si evidenzia che le richieste di natura economica riguardano in larga maggioranza nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di minori ed in particolar modo significativa appare la presenza di sussidi a supporto dei progetti di affido familiare. Per quanto riguarda i nuclei unipersonali le richieste sono pervenute da persone che, a prescindere dalla pandemia in atto, per varie ragioni si sono trovate prive di fonti di reddito. Appare evidente che in tali situazioni il supporto economico viene utilizzato come parte di un articolato progetto di reinserimento sociale e non come intervento in sé risolutivo della problematica.

Si evidenzia inoltre che i contributi economici non rispecchiano il bisogno complessivo del territorio in quanto durante l'annualità di riferimento vi sono stati sia fattori di crisi economica eccezionali, derivanti dalla pandemia, sia la presenza di più misure di fronteggiamento tra cui i bonus spesa, erogati direttamente dai comuni, e il reddito di emergenza, a gestione nazionale.

Di seguito la tabella riassuntiva con i beneficiari degli interventi economici dell'Ambito, suddivisi per tipologia d'intervento e, per l'anno 2021, tra primo e secondo semestre coincidente con l'avvio del nuovo Regolamento.

COMUNE	ANNO 2020			ANNO 2021			
	Totale contributi	EX OMNI	Contributi "emergenza casa"	Totale contributi	EX OMNI	Contributi "emergenza casa" Gennaio-Giugno	Contributi Economici servizi interventi Luglio-Dicembre
Buja	7	3	4	9	0	6	3
Colloredo di M.A.	1	0	1	0	0	0	0
Coseano	6	3	3	1	0	0	1
Dignano	3	0	3	1	0	1	0
Fagagna	5	0	5	6	1	3	2
Flaibano	1	0	1	1	0	1	0
Forgaria nel Friuli	4	1	3	3	1	2	0
Majano	16	5	11	18	2	12	4
Moruzzo	5	3	2	3	2	0	1
Ragogna	4	0	4	3	2	1	0
Rive d'Arcano	4	1	3	1	0	0	1
San Daniele del Friuli	14	2	12	6	1	5	0
San Vito di Fagagna	5	3	2	2	1	0	1
Treppo Grande	7	0	0	3	0	2	1
Totale	68	14*	54**	57	10*	33**	14 ***

Note:

*** EX OMNI**

Anno 2020: - n. 14 mandati sussidio affido ed una tantum per un totale di 28 minori per n. 7 situazioni

Anno 2021: primo semestre: n. 10 mandati di cui n. 4 per sussidio affido, n. 1 per affido leggero, n. 5 per sussidio una tantum per un totale di 10 minori.

**** Contributi Emergenza Casa:**

Anno 2020 e primo semestre 2021: qualche situazione ha beneficiato di più mandati

***** Contributi Economici Servizi Interventi nuovo regolamento:**

Anno 2021 secondo semestre: n. 14 beneficiari, di cui n. 5 hanno ricevuto il contributo economico per spese alloggio, n. 1 per contributo continuativo, n. 3 indennità di partecipazione ai percorsi formativi e n. 5 per contributi continuativi.

Interventi connessi al Reddito di cittadinanza

Nel corso del 2021 sono proseguite le prese in carico dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza grazie alla presenza dell'assistente sociale assunta a tempo determinato dedicata, la quale sino agli inizi di giugno 2021 è rimasta in servizio ma poi ha rassegnato le dimissioni. Temporaneamente, in attesa di una sostituzione, le situazioni di reddito di cittadinanza sono state riprese in carico dalle colleghe territorialmente referenti.

Gli operatori dell'equipe educativa dell'area adulti hanno partecipato al "Corso per la formazione della figura del professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi multidimensionale del bisogno e per la progettazione degli interventi rivolti alle famiglie beneficiarie di misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'Università degli studi di Padova, da gennaio a settembre 2021 in modalità on line.

La presenza di un assistente sociale dedicato a seguire i beneficiari di Reddito di Cittadinanza aveva favorito una modalità omogenea di presa in carico delle persone, l'acquisizione di progressiva dimestichezza nell'uso degli strumenti connessi alla misura economica, sia nelle fasi di analisi e valutazione sia nella conseguente progettazione personalizzata e partecipata del patto per l'inclusione sociale oltre che nell'uso della Piattaforma dedicata.

Si sono rafforzate le collaborazioni e le sinergie non solo all'interno del Servizio ma anche con gli operatori dei Servizi Specialistici, nonostante la confermata mancanza di disponibilità all'accreditamento sulla piattaforma, con gli operatori del Centro per l'Impiego, non solo in alcuni momenti di confronto diretto seppure a distanza ma anche al bisogno sui singoli casi.

Rispetto alla Piattaforma Gepi, nonostante le progressive implementazioni e migliorie apportate, si è riscontrata la permanenza di alcune criticità già evidenziate in precedenza. In particolare le tempistiche di aggiornamento delle assegnazioni e delle informazioni relative agli importi del beneficio e dello stato dello stesso non risultano effettuate puntualmente in Piattaforma, non vengono indicate le date di chiusura né le motivazioni. Non è permessa, inoltre, l'estrapolazione di file di dati che consentirebbe una più puntuale reportistica. Permane non attuabile il trasferimento in Piattaforma dei nominativi dei beneficiari che hanno cambiato residenza, obbligando gli operatori a ricercare con i colleghi collaborazioni extra piattaforma con aggravii nell'organizzazione lavorativa.

E' stato attivata una seppur minima interoperatività tra la Piattaforma Gepi e quella in uso agli operatori del CPI (MyAnpal) per quanto concerne la verifica del rilascio da parte dei beneficiari della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro.

Di particolare utilità sono stati i momenti formativi, strutturati e calendarizzati con regolarità quasi settimanale, organizzati da MLPS in collaborazione con Banca Mondiale sull'uso della Piattaforma Gepi, sulle novità introdotte anche a livello normativo, integrati anche da momenti di confronto sull'operatività definiti Comunità di pratiche, sui PUC.

Per quanto riguarda questi ultimi, particolarmente complessa appare la loro realizzazione per le procedure previste a livello normativo che implicano un importante impiego di personale comunale dedicato, in un periodo caratterizzato da riduzione di personale.

Nonostante il periodo di particolare difficoltà, non si è riscontrato un significativo incremento delle domande di Reddito di Cittadinanza nel corso del 2021, indicatore probabilmente della tenuta delle reti sociali, del tessuto produttivo, ma anche forse della resilienza delle persone e, non da ultimo, anche dal possesso di proprietà immobiliari e mobiliari la cui incidenza nell'ISEE potrebbe influire sui criteri di accesso. Oltre a ciò va ricordato che nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2021 è stato attivo anche il Reddito di Emergenza.

Di seguito la tabella con le domande che risultano in gestione al Servizio Sociale e al CPI nel corso del 2019, del 2020 e del 2021, con la specifica delle domande presentate nel 2021 ed assegnate al SSC.

REDDITO DI CITTADINANZA COMUNE	Domande in gestione al SSC nel 2019 (da GEPI)	Domande in gestione al SSC nel 2020 (da GEPI)	TOTALE	In gestione a CPI (da GEPI)	Domande in gestione al SSC 31.12.2021 (da GEPI)	Domande presentate nel 2021 ed assegnate al SSC (da GEPI)	In gestione a CPI 31.12.2021 (da GEPI)
Buja	14	8	22	4	8	7	6
Colloredo M.A.	6	6	12	4	7	5	5
Coseano	6	3	9	3			4
Dignano	7	4	11	2	4	1	1
Fagagna	14	8	22	14	13	9	13
Flaibano	6	7	13	3	3	1	5
Forgaria nel Friuli	5	4	9	4	3	3	2
Majano	19	12	31	18	22	15	19
Moruzzo	2	2	4	2	3	2	1
Ragogna	5	4	9	7	5	2	3
Rive d'Arcano	5	4	9	2	4	3	2
San Daniele del Friuli	13	13	26	17	20	13	14
San Vito di Fagagna	3	3	6	4	2	2	3
Treppo Grande	1	2	3	3	4	5	2
Totale	106	80	186	87	98	68	80

Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale)

Nell'annualità di riferimento il SSC è stato impegnato nella ridefinizione dei flussi informativi e comunicativi con Ater, alla luce delle nuove funzioni affidate alla gestione associata. Tale processo non è stato sempre fluido, sia in relazione ai cambiamenti interni all'ATER stesso, sia in relazione alle restrizioni connesse all'emergenza. Di fatto, la gestione omogenea della misura all'interno dell'Ambito ha consentito di rilevare sistematicamente tutte le situazioni debitorie e di intervenire precocemente anche su situazioni, in precedenza, non note al Servizio. Obiettivo futuro appare una ridefinizione dei massimali del fondo stesso ed una contrattazione con l'ente al fine di scongiurare un avvio non condiviso con il servizio delle azioni legali nei confronti degli inquilini, che comportano un importante aumento del debito, anche in correlazione ai lavori del tavolo di coprogettazione sulla povertà.

COMUNE	Fondo Sociale ATER 2020 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI	Fondo Sociale ATER 2021 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI
Buja						
Colloredo di M.A.						
Coseano						
Dignano						
Fagagna						
Flaibano	1	1				
Forgaria nel Friuli	1	1				
Majano	3	3		4	2	2
Moruzzo						
Ragogna	1	1				
Rive D'Arcano	1	1				
San Daniele del Friuli	1	1		1		1
San Vito di Fagagna	0					
Treppo Grande						
Totale	8	8	0	5	2	3

Sportello Casa e Albergaggio Sociale

Il rapporto con Vicini di Casa è attivo da diversi anni, inizialmente correlato ai piani immigrazione regionali e nazionali, ed in seguito alla sospensione di questi, mediante un affidamento di incarico sotto soglia all'interno del DGR 609 del 15.3.2018 nell'azione 6 "inserimento abitativo".

L'Associazione gestisce su mandato del servizio sociale due tipologie di intervento:

- l'attività di sportello casa rivolto alla generalità della popolazione che comprende:
 - supporto nella ricerca di alloggio sul libero mercato delle locazioni;
 - consulenza in merito ai contenuti dei contratti d'affitto, nonché assistenza tecnica e giuridica nella predisposizione e nella stipula dei contratti di locazione e nella chiusura degli stessi;
 - fornire le indicazioni e i supporti necessari per la domanda e l'attivazione delle utenze (acqua, gas, energia elettrica) e per la voltura dei contratti di fornitura;
 - "educazione all'abitare", in particolare nei confronti dei cittadini immigrati ed assicurare interventi di mediazione tra gli stessi e i proprietari e i condomini;
 - dare informazioni e assistenza relativamente all'accesso all'edilizia residenziale pubblica;
 - anticipo a titolo di prestito del pagamento delle caparre di locazione per i meno abbienti.
- L'albergaggio sociale: si tratta di una accoglienza alloggiativa transitoria per singoli, uomini e donne, in condizione di disagio abitativo e con limitate possibilità economiche o di rete. L'Albergaggio Sociale costituisce una soluzione intermedia rispetto all'autonomia abitativa e si colloca lungo la filiera dei possibili percorsi abitativi delle persone, tra l'assenza totale di un tetto, da un lato, e l'accesso ad un alloggio intero in locazione, dall'altro. Dal 01.07.2020 è stato attivato inoltre un progetto di accompagnamento educativo specificamente rivolto alle persone accolte dentro questa progettualità

L'accoglienza presso l'Albergaggio avviene attraverso alcune FASI DI LAVORO:

- FASE 1: SEGNALAZIONE, da parte dei Servizi Sociali e raccordo con operatore per capire la coerenza del progetto di Albergaggio con la situazione della persona segnalata;
- FASE 2: CONOSCENZA, la persona viene conosciuta dal Servizio Vicini di Casa in un'unità di valutazione con i Servizi coinvolti;
- FASE 3: VALUTAZIONE in equipe interna (composta dall'educatore professionale, il referente Sportello Abitare, la coordinatrice dei progetti e che si avvale della collaborazione di eventuali figure ritenute utili alla valutazione). Tale valutazione prevede la raccolta di tutte le informazioni e la condivisione delle azioni legate al primo ingresso della persona presso gli albergaggi;
- FASE 4: ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE la persona accolta firma un contratto di accoglienza e un regolamento relativo al funzionamento e alle regole dell'albergaggio. Durante il primo periodo dell'accoglienza ci si concentra sulla conoscenza delle persone accolte ed viene data attenzione soprattutto allo stato di benessere psico fisico degli accolti, all'igiene personale, alla pulizia degli spazi propri (posto letto) e degli spazi comuni (es. cucina, bagno). In questa fase, si osserva, inoltre, se la persona rispetta le regole di convivenza con gli altri ospiti e se ha un regolare ritmo sonno-veglia. Dopo l'OSSERVAZIONE e in collaborazione con i SERVIZI è possibile redigere il PROGETTO PERSONALIZZATO con le finalità individuate assieme al Servizio Sociale e agli eventuali altri Servizi coinvolti.
- FASE 5: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA dopo la prima osservazione, l'accoglienza raggiunge il pieno compimento; la persona viene accompagnata nel nuovo percorso attraverso le visite costanti dell'educatore e il raccordo con i Servizi invianti, verso la realizzazione del proprio Progetto Personalizzato e l'individuazione di una nuova autonomia abitativa.

Durante il corso dell'anno 2021 sono stati accolti ulteriori ospiti sia presso l'albergaggio maschile che femminile di Villanova di San Daniele del Friuli, per un totale di n.6 persone, di cui n. 4 presso l'alloggio maschile e n. 2 presso l'alloggio femminile.

Di seguito la tabella con il monitoraggio degli utenti che hanno preso contatto con lo Sportello e la quantificazione dell'attività svolta nell'anno 2021, si evidenzia un andamento crescente delle situazioni presenti sul territorio in situazione di criticità abitativa in presenza di fragilità personali, quali: sfratto, assenza di abitazione, abitazioni non adeguate, uscita da comunità adulti e sperimentazione di un progetto di vita autonomo.

Monitoraggio utenti, contratti di locazione e prestiti	TOTALE
Colloqui totali con gli utenti per l'analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	349
Colloqui con Assistenti Sociali SSC Collinare per utenza in carico - n. situazioni	51
UTENZA SSC nuove segnalazioni	19
Colloqui con gli immigrati, provenienti dall'ambito, per analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	97
Colloqui con immigrati, non provenienti dall'ambito di San Daniele	22
Colloqui con cittadini italiani	223
Contratti sottoscritti con il prestito dell'Associazione Vicini di Casa	0
Contratti sottoscritti senza l'aiuto del prestito dell'Associazione Vicini di Casa	17
Numero persone inserite a seguito della stipula contratti di locazione	30
Numero di persone inserite in strutture di accoglienza, quali Albergaggi, gestiti dall'Associazione	4

Gestione Pagamenti Inserimenti Strutture Adulti Area Svantaggio su delega dei Comuni

Dal primo gennaio 2021 l'Ambito ha gestito in delega anche gli aspetti amministrativi e contabili relativi agli inserimenti in struttura di soggetti adulti svantaggiati. Di seguito la tabella con il monitoraggio degli utenti che hanno beneficiato dell'inserimento presso strutture Adulti Area Svantaggio per l'anno 2021.

COMUNE	ANNO 2021 Totale Beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI
Buja			
Colloredo di M.A.			
Coseano			
Dignano			
Fagagna			
Flaibano			
Forgaria nel Friuli	1	1	
Majano			
Moruzzo			
Ragogna			
Rive D'Arcano			
San Daniele del Friuli	1	1	
San Vito di Fagagna			
Treppo Grande			
Totale	2	2	0

Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali

La progettazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS 1/2019) ha finanziato, oltre che l'assunzione di una assistente sociale a tempo determinato dedicata alle attività connesse al Reddito di Cittadinanza, la creazione di un'area educativa adulta come estensione dell'appalto dei servizi. Tale attività, avviata a inizio anno, è stata interrotta a inizio marzo 2020, a seguito del primo lockdown ed in seguito riorganizzata a partire dal mese di ottobre 2020.

La mappatura delle risorse lavorative iniziata nel 2020 è proseguita anche a seguito della condivisione e approvazione a livello aziendale delle indicazioni operative per l'attivazione dei tirocini inclusivi, che ha portato all'autorizzazione all'attivazione di tirocini inclusivi in favore anche degli utenti in carico al Servizio Sociale e all'effettivo avvio dei primi tirocini nel corso del mese di maggio 2021.

E' proseguita la partecipazione degli operatori dell'area educativa adulti agli incontri del gruppo di lavoro aziendale sui tirocini inclusivi, utili sia per uniformare le modalità operative ma anche per permettere un confronto sulle criticità incontrate. Si è definita la modulistica relativa alle attivazioni dei tirocini inclusivi e sono state delineate le corrette procedure previste, elementi che sono stati ripresi nel "Regolamento generale per l'accesso ai servizi e interventi gestiti in forma associata" approvato a giugno 2021.

La collaborazione con gli operatori dei CPI e del COR è stata ovviamente mantenuta stante la centralità che il tema occupazionale riveste, con condivisioni delle opportunità e confronti sui singoli casi. Le educatrici hanno attuato una ricognizione del fabbisogno di un corso di lingua italiana per stranieri, verificando con le assistenti sociali quanti potessero essere segnalati per la strutturazione di un corso da realizzarsi a livello territoriale, senza però riscontrare numeri sufficienti in accordo con il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti. L'area educativa adulti è stata inoltre coinvolta dal "Civiform" di Cividale, ente di formazione referente per la progettualità "Attivagiovani", rivolta ai giovani non occupati in percorsi formativi o lavorativi con attività laboratoriali, formative non professionalizzanti in piccoli gruppi, percorsi di accompagnamento, tutoraggio e orientamento e supporto di tirocini, questi ultimi di fatto svolti dall'area educativa adulti, senza però giungere all'individuazione di giovani interessati.

Mensilmente si sono svolte le equipe educative adulte per la valutazione e la presentazione dei casi per i quali le assistenti sociali hanno valutato necessario prevedere un accompagnamento educativo. Le discussioni hanno riguardato 83 segnalazioni, delle quali 13 sono rimaste semplici segnalazioni in quanto non sono sfociate in una presa in carico educativa. Delle rimanenti attivazioni 16 persone hanno abbandonato la progettualità.

Come si evince dalla tabella sottostante, la maggioranza sono state donne, con un'età media di 39,8 anni, mentre quella degli uomini si attesta su 38,6 anni. Il livello di istruzione più rappresentato è la licenza di scuola secondaria di primo grado, tra gli stranieri risulta superiore la licenza di scuola primaria, con la criticità dei titoli non legalizzati in Italia per la quasi totalità degli stranieri. Si è rilevato che il 76% delle persone non possiede la patente di guida, la quasi totalità non possiede un'automobile, aspetti che aggiunti alla scarsa rete di trasporto pubblico rendono la possibilità di mobilità territoriale un fattore per nulla facilitante la ricerca, e mantenimento, di lavoro. Per quanto riguarda la condizione abitativa, uno dei bisogni primari da soddisfare per consentire alle persone di poter riprendere il proprio progetto di vita in situazioni di fragilità e difficoltà, la gran parte delle persone seguite risulta essere in locazione, in quasi metà dei casi sono presenti morosità, con tre situazioni a rischio sfratto. I beneficiari degli interventi educativi risultano anche essere beneficiari di contributi ed ammortizzatori sociali, nello specifico 21 risultano essere percettori di reddito di cittadinanza, 17 beneficiari dei Buoni Covid, 12 di contributi economici da parte del Servizio Sociale, 7 percepiscono la NASPI e 1 risulta essere in cassaintegrazione.

Di seguito, si riporta la tabella di raffronto con i dati dell'utenza beneficiaria degli interventi di accompagnamento educativo per il biennio 2020-2021.

Accompagnamenti educativi COMUNE	2020		TOTALE 2020	DI CUI CON BUDGETING	2021		TOTALE 2021	DI CUI CON BUDGETING
	maschi	femmine			maschi	femmine		
Buja	1	2	3	1	5	6	11	1
Colloredo M.A.						1	1	
Coseano		1	1			1	1	
Dignano						2	2	1
Fagagna	4	4	8	2	7	9	16	1
Flaibano		2	2		1		1	
Forgaria nel Friuli	1		1	1	2		2	
Majano	4	6	10	4	9	14	23	5
Moruzzo								
Ragogna	2	1	3	2	3	2	5	2
Rive d'Arcano	1	1	2			2	2	1
San Daniele del Friuli	1	3	4		7	7	14	
San Vito di Fagagna					3	1	4	
Treppo Grande					1		1	
Totale	14	20		10	38	45		11
	34				83			

Gli interventi perseguiti nelle progettualità condivise con le persone hanno riguardato principalmente la ricerca attiva del lavoro e l'accompagnamento educativo finalizzato all'attivazione dei tirocini inclusivi, con collaborazioni e confronti con gli operatori dei CPI e COR. Importante risulta essere anche l'azione di tutoraggio economico, che permette alle persone di acquisire o potenziare modalità più funzionali di gestione economica e ridurre così i fattori di rischio debitorio. Per 6 persone è stato possibile ottenere un parziale o totale risanamento del debito economico accumulato nel corso degli anni. In favore di alcune persone, particolarmente fragili, si è reso necessario predisporre azioni di sostegno nel disbrigo di pratiche amministrative. In 3 casi le educatrici hanno affiancato le persone facilitando la presa in carico da parte dei Servizi Specialistici. Sono stati attuati interventi di accompagnamento alla frequenza di percorsi formativi, sia per quanto concerne la formazione sicurezza sul lavoro necessaria per l'attivazione dei tirocini inclusivi ma anche al corso organizzato in collaborazione con l'Enaip "Tecniche di pulizie e sanificazione", e supporti allo studio della lingua italiana per 6 stranieri.

Il corso dell'Enaip, realizzato da luglio a dicembre 2021, ha visto la partecipazione di 7 persone, 6 delle quali in carico all'area educativa adulta, di cui 2 hanno proseguito presso la sede dello stage il tirocinio inclusivo e un'altra è stata assunta. In favore di un partecipante è stata attivata la borsa di studio volta a incentivare e sostenere la frequenza formativa.

Di seguito, si riporta la tabella di sintesi della “Tipologia di interventi 2021” riguardanti l’utenza beneficiaria degli interventi di accompagnamento educativo.

Tipologia di interventi 2021	
Ricerca attiva del lavoro	37
Accompagnamento educativo per attivazione tirocini inclusivi	10
Budgeting economico	11
Sostegno pratiche amministrative	8
Accompagnamento educativo per attivazione percorso formativo di cui 6 supporto allo studio della lingua italiana	15
Accompagnamento alla presa in carico dei Servizi Specialistici	3
Segnalazione	13
Esito Interventi 2021	
Assunzioni di cui 2 presso la sede di tirocinio	20
Prosecuzione nell’anno successivo	23

Di seguito, si riporta la tabella di raffronto con i dati dell’utenza beneficiaria dei “TIROCINI INCLUSIVI” per l’anno 2021.

TIROCINI INCLUSIVI	2020	maschi	femmine	2021	maschi	femmine
Buja	1	1		2	1	1
Colloredo M.A.						
Coseano						
Dignano						
Fagagna				4	2	2
Flaibano	1		1			
Forgaria nel Friuli	1	1				
Majano	2	1	1	1	1	
Moruzzo						
Ragogna	1	1		1		1
Rive d'Arcano						
San Daniele del Friuli						
San Vito di Fagagna				1	1	
Treppo Grande				1	1	
Totale	6	4	2	10	6	4

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Servizio di Assistenza Domiciliare

L'emergenza pandemica ha influito notevolmente sull'andamento del servizio di assistenza domiciliare. Nel primo anno di pandemia vi è stata una importante crescita dell'istanza di attivazione del servizio dovuta prevalentemente alla saturazione dei posti letto ospedalieri e la riduzione dei ricoveri nelle strutture (RSA e Case di Riposo) e la presenza di contagi o di dimissioni causate dal timore di contagio nel personale di assistenza privato. Al SAD è stato quindi richiesto di affiancare gli operatori sanitari nella gestione domiciliare degli utenti positivi a livello territoriale e di supportare le famiglie nel garantire una adeguata assistenza anche in assenza di ulteriori risorse del contesto (caregivers positivi etc..)

La ditta appaltatrice è sempre stata a fianco del servizio nel garantire agli operatori la fornitura e il corretto utilizzo di tutti i DPI richiesti ed il rispetto delle procedure adottate da ASUFC e del RSPP della ditta stessa.

Nel 2021 sono intervenuti più fattori critici: sono aumentate le assenze del personale dovute a contagio diretto o quarantena, l'entrata in vigore del green pass ha impattato sulla presenza in servizio di più persone poste in aspettativa non retribuita per assenza di vaccinazioni ed in fine il bisogno di operatori da parte delle strutture sanitarie ha depauperato di risorse umane i territori. In più momenti durante l'anno si è quindi dovuto ricorrere a liste di attesa non riuscendo a dare tempestivo riscontro alle istanze pervenute.

Appare infine opportuno sottolineare che in situazione emergenziale, grazie alla disponibilità personale alla reperibilità extracontrattuale della Responsabile del SSC e della Coordinatrice del SAD, le attivazioni del servizio sono state garantite anche nei festivi e prefestivi in meno di 12 ore dalla segnalazione.

	2020	2021
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	91	95
Colloredo di M.A.	35	38
Coseano	33	33
Dignano	38	27
Fagagna	82	67
Flaibano	20	20
Forgaria nel Friuli	37	34
Majano	83	81
Moruzzo	25	31
Ragogna	36	32
Rive d'Arcano	29	28
San Daniele del Friuli	84	87
San Vito di Fagagna	22	15
Treppo Grande	34	22
totale	649	608

Rispetto ai dati del progetto di accompagnamento protetto a domicilio si evidenzia come questa modalità rapida ed intensiva di risposta ai bisogni delle famiglie abbia garantito la continuità assistenziale anche alle situazioni più critiche che non hanno potuto beneficiare di accoglimenti in RSA o ricoveri protratti in fase emergenza pandemica.

“Progetto di accompagnamento protetto a domicilio”

	2020	2021
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	6	4
Colloredo di M.A.	1	3
Coseano	3	5
Dignano	1	8
Fagagna	17	15
Flaibano	2	4
Forgaria nel Friuli	7	9
Majano	5	7
Moruzzo	6	11
Ragogna	5	8
Rive d’Arcano	7	6
San Daniele del Friuli	14	22
San Vito di Fagagna	4	5
Treppo Grande		
totale	78	107

Rispetto alla formazione del personale di assistenza privato nel 2021 sono state valutate complessivamente n. 31 assistenti familiari; in ottemperanza alle prescrizioni Covid, la formazione in situazione è stata sospesa da gennaio a giugno 2021, per poi riprendere secondo le disposizioni di volta in volta accordate.

Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (L.R. 6/2006 art.41)

Si conferma una stabilità sostanziale dei progetti di assistenza domiciliare sostenuti con i fondi FAP, dato questo strettamente connesso all'entità dei finanziamenti concessi. Anche per il 2021 la Regione ha tolto il vincolo della rendicontazione delle spese in relazione all'emergenza pandemica e per tanto alcune progettualità sono potute continuare anche con l'ingaggio dei familiari pur senza un regolare contratto di prestazione d'opera. Nel corso dell'anno 2021 n. 12 beneficiari hanno modificato la progettualità e la tipologia di contributo FAP erogato, determinato dal peggioramento della situazione sanitaria e del maggior carico assistenziale. Al 31.12.2021 le domande ammesse ma non finanziate per esiguità dei fondi sono state pari a 11.

	Anno 2020						Anno 2021					
Comune	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT
Buja	7	15	5		1	28	8	14	4		1	27
Colloredo	4	8	1	1	2	16	4	6	1	1	2	14
Coseano	4	9	1	1		15	8	9	1	1	1	20
Dignano	10	14	2	1	1	28	9	9	2	1	1	22
Fagagna	24	31	1		1	57	28	30	1		1	60
Flaibano	5	4				9	4	5				9
Forgaria nel Friuli	7	12	1		1	21	5	11	1		1	18
Majano	13	26	2	1	5	47	14	27	1	1	2	45
Moruzzo	3	11				14	5	15			1	21
Ragogna	5	7		2	2	16	4	6		2	3	15
Rive d'Arcano	5	13	5		1	24	8	18	4	1	1	32
San Daniele del Fr.	19	30	6	5	5	65	16	32	9	6	5	68
San Vito di Fagagna	5	10		2	1	18	4	8		2		14
Treppo Grande	5	7	1			13	3	7	1			11
Totale	116	197	25	13	20	371	120	197	25	15	19	376

Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

Si tratta di un beneficio economico concesso a persone che presentano determinate condizione di disabilità particolarmente grave, che necessitano di un'assistenza integrata, continuata per 24 ore su 24 e di elevatissima intensità. L'esiguità dei fruitori è connessa proprio ai restrittivi criteri sanitari d'accesso alla misura. Si sottolinea che alcune persone per la particolare gravità della situazione fruiscono contemporaneamente anche di progetti FAP (n. 4 su n. 11) .

Comune	n. beneficiari anno 2020	n. beneficiari anno 2021
Buja	2	2
Colloredo		
Coseano		
Dignano	1	1
Fagagna	1	1
Flaibano	1	1
Forgaria nel Friuli		
Majano		
Moruzzo	1	1
Osoppo	---	
Ragogna		
Rive d'Arcano	2	2
San Daniele del Fr.	2	3
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
Totale	12	11

Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare – “Fondo Caregiver”

Dal 2021 è stato attivato un nuovo fondo finalizzato a garantire un sostegno ai familiari che garantiscono in proprio l'attività di cura del proprio congiunto non autosufficiente nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità e nelle attività della vita quotidiana. In tal senso, alla fine dell'anno 2021, secondo le indicazioni ricevute dal ministero e dalla Regione, si è data attuazione alla legge nazionale “Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” grazie a cui i caregivers familiari hanno potuto beneficiare di un contributo di 300 euro mensili, per un massimo di 12 mesi.

Per l'assegnazione del contributo, come previsto dalla normativa, è stata data priorità ai caregiver familiari di:

a) persone in condizione di disabilità gravissima, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni;

b) coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

c) persone con programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita. In ogni caso la priorità, nell'ammissione agli interventi economici, è stata data in primis ai caregiver familiari che assistono persone che non beneficiano di altri contributi a sostegno della domiciliarità (FAP, Fondo Gravissimi e Fondo SLA).

Nel nostro Ambito per l'anno 2021 i beneficiari sono stati pari a n. 18, ovvero sino a esaurimento dei finanziamenti concessi, mentre rimangono in graduatoria ma senza erogazioni economiche n. 7 domande.

Comune	n. beneficiari anno 2021
Buja	3
Colloredo	
Coseano	
Dignano	4
Fagagna	1
Flaibano	1
Forgaria nel Friuli	
Majano	3
Moruzzo	1
Ragogna	1
Rive d'Arcano	1
San Daniele del Fr.	3
San Vito di Fagagna	
Treppo Grande	
Totale	18

Note:

Riferimenti normativi

Decreto ministeriale 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020".

DGR n. 454 del 26 marzo 2021 "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare".

Legge 205 del 27 dicembre 2017 "Legge di bilancio 2018".

Servizio trasporti disabili

Il servizio sociale dei comuni assicura un servizio di trasporto assistito collettivo, attraverso una ditta esterna, dei minori disabili che frequentano l'Istituto "La Nostra Famiglia" di Pasion di Prato (struttura riabilitativa e convenzionata) in forma diurna e continuativa (dal lunedì al sabato) e un contributo economico a sostegno dei trasporti individuali di soggetti disabili che frequentano altri strutture o centri (Istituto S. Maria dei Colli di Fraelacco la N. Famiglia di S. Vito al Tagliamento).

Il rimborso delle spese di trasporto individuale è pari al 100% delle spese sostenute nel caso di minori e nella misura del 40% delle spese sostenute per i maggiorenni.

Il servizio collettivo di trasporto è stato svolto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, ad esclusione dei periodi di chiusura della struttura nel periodo estivo e per le festività natalizie, per complessive n. 272 giornate e n. 17.535 km percorsi. Nell'anno 2021 hanno usufruito del servizio n. 3 utenti.

Per quanto riguarda i rimborsi alle famiglie che hanno assicurato in proprio il trasporto dei minori disabili verso gli Istituti e centri riabilitativi sono state pari a n. 15, di cui n. 8 con mezzi propri per un totale di 45.396,80 Km.

Comune	Anno 2020	Anno 2021
Buja	1	1
Colloredo di M.A.	2	2
Coseano		2
Dignano		1
Fagagna	2	3
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano	2	4
Moruzzo		2
Ragogna		
Rive D'Arcano		1
San Daniele del Friuli		1
San Vito di Fagagna		1
Treppo Grande		1
Totale	7	19

Note:

I dati 2020 si riferiscono al solo trasporto collettivo vs NS FAMIGLIA, in quanto altri centri hanno sospeso le attività diurne in relazione alla pandemia

I dati 2021 si riferiscono al trasporto individuale vs strutture S. Maria dei Colli, La "Nostra Famiglia" di Pasion di Prato e San Vito al Tagliamento (PN) per n.16 beneficiari e trasporto collettivo vs la "Nostra Famiglia" per n. 3 beneficiari.

Unità di Valutazione Distrettuale e Ingressi in Residenza Sanitaria Assistenziale

Rispetto alla tipologia di valutazioni UVD vi sono state: n. 255 valutazioni finalizzate al ricovero in RSA di cui alcuni inserimenti nelle RSA di Codroipo, Udine, Tarcento, Latisana, Cividale e Gemona (reparto COVID), n. 50 per ricovero in Hospice /cure palliative, n. n. 5 per ingresso in strutture per persone Autosufficienti (Centri Anziani), n. 60 valutazioni per ingressi in case di riposo, n. 38 per Solievo Familiare. Si precisa infine che rispetto agli ingressi in RSA gli inserimenti con finalità di sollievo familiare hanno subito un calo, conseguente al periodo COVID ed alla necessità di dare respiro ai reparti ospedalieri rispetto alle situazioni stabilizzate da un punto di vista clinico ma, che necessitavano di un recupero delle autonomie o di un adeguamento dell'assistenza assicurata dai familiari al domicilio.

COMUNE	Inserimenti in RSA San Daniele 2020	Valutazione in UVD 2020 *	Inserimenti in RSA San Daniele 2021	Valutazione in UVD 2021*
Buja	27	61	45	86
Colloredo di M.A.	5	18	12	28
Coseano	12	35	10	23
Dignano	14	21	8	18
Fagagna	31	63	29	70
Flaibano	5	12	5	17
Forgaria nel Friuli	11	21	10	22
Majano	28	61	24	64
Moruzzo	6	20	9	27
Osoppo				
Ragogna	9	19	19	38
Rive D'Arcano	13	28	8	29
San Daniele del Friuli	34	82	41	99
San Vito di Fagagna	9	17	10	14
Treppo Grande	3	7	5	12
Totale	207	465	235	547

AREA TUTELA ADULTI ed ANZIANI

“Promozione e Supporto all’Istituto dell’AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO”

Lo Sportello Amministrazione di Sostegno a far data dal 01.11.2020 è gestito con procedura di co-progettazione tra gli ambiti in delega all’azienda sanitaria e le Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV e ANFASS FVG.

La Co-progettazione ha visto il servizio sociale impegnato in diversi tavoli di lavoro congiunti per ridefinire la nuova gestione dello Sportello, gli elementi innovativi da attuare e la risoluzione delle criticità presenti al nuovo avvio.

Tra gli elementi di innovazione significativi si segnala:

- la possibilità per l’utenza di accedere agli sportelli situati in ciascuno dei 3 ambiti, indipendentemente dalla residenza, incontrando sempre gli stessi operatori;
- la promozione dell’istituto ADS con uno specifico piano di comunicazione che si articolerà per tutta la durata della co-progettazione, di cui nell’anno 2021: l’apertura di una pagina web dedicata con informazioni in pillole sulla misura, visibili anche su formato youtube, la produzione di una nuova locandine e depliant informativi nonché delle interviste su alcune locali radio.

Seguiranno, per l’anno 2022, uno specifico programma di formazione per gli operatori e gli ADS, un video di promozione dell’ADS, un piano di interviste sull’ADS coinvolgendo gli operatori dei tre SSC, ADS e beneficiari su tematiche rilevanti ai fini della diffusione e comprensione dell’Istituto.

Di seguito i dati di monitoraggio sull’attività dello Sportello presentata dalle Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV e ANFASS FVG per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021 ove sono stati istruiti: n. 48 ricorsi (di cui 43 chiarimenti GT e comunicazioni), n. 84 istanze, n. 50 rendiconti.

PRESENZA PERSONALE	PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 611
APERTURA DELLO SPORTELLLO AL PUBBLICO	LUNEDI’ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 MERCOLEDI’ DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 18.30 VENERDI’ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 APERTO AL PUBBLICO PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 587,5 LUNEDI’ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 MERCOLEDI’ DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 18.30 VENERDI’ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 Nelle restanti giornate l’operatore ha garantito una reperibilità mezzo mail e telefono. Le Assistenti Sociali hanno un recapito telefonico dedicato al quale possono accedere anche durante gli orari di apertura sportello dei restanti SSC di Tolmezzo e Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale.
N. PERSONE IMPIEGATE	N. 3 PERSONE PER UN MONTE ORE TOTALE SETTIMANALE DI 13,00 ORE mese N. 1 COORDINATORE AVVOCATO PER TRE SPORTELLI CO-PROGETTAZIONE PER N. 2,5 ORE MESE DEDICATE A SAN DANIELE N. 1 PERSONA CONTRATTO DETRMINATO, N. 1 VOLONTARIO a titolo gratuito in sostituzione degli operatori sportello
N. ACCESSI ALLO SPORTELLLO	N. CONTATTI 53
N. PERSONE CHE HANNO PRESO CONTATTO CON LO SPORTELLLO	N. 87 PERSONE per N. 579 CONTATTI
TIPOLOGIA DELLE	N. 116 per INFORMAZIONI GENERICHE;

RICHIESTE	N. 131 per ASSISTENZA NEL RICORSO PER LA NOMINA DELL'ADS; N. 169 per ASSISTENZA SU PROBLEMATICHE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ADS; N. 151 per ASSISTENZA nella PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO N. 12 per ritiro e consegna documentazione e copie
N. CASI SEGNALATI DAL SERVIZIO SOCIALE	N. 38 PERSONE
N. CONTATTI CON IL SERVIZIO SOCIALE	N. 351 CONTATTI PER N. 38 UTENTI

AREA AMMINISTRATIVA

Negli ultimi anni ai Servizi Sociali è stato richiesto, oltre alla normale operatività amministrativa connessa alle funzioni esercitate, un crescente sforzo in attività di monitoraggio e di rendicontazione amministrativa anche in riferimento ai contributi Statali ed Europei assegnati.

Al fine di dare evidenza dell'impatto amministrativo sulla complessiva offerta di servizi ed interventi garantiti dal SSC si riporta l'elenco delle attività svolte suddivise sulla base della tipologia, quali:

1. GESTIONE DELL'APPALTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA:

- controllo delle fatture emesse dalla ditta appaltatrice per il pagamento mensile a canone;
- controllo delle ore erogate per ciascuna Area;
- controllo delle attività sul gestionale Insoft;
- controlli e comunicazioni all'utenza inerenti le attestazioni ISEE;
- calcolo importi e liquidazioni e coordinamento con l'Ufficio Ragioneria per l'elaborazione e la contestazione delle fatture;
- gestione delle comunicazioni con i Comuni;
- determine di ammissione al servizio;

2. AFFIDAMENTO ALTRI SERVIZI

- analisi e istruttoria per le richieste da presentare alla SOC Beni e Servizi;
- controllo delle fatture in entrata;
- coordinamento con l'Ufficio bilancio per la liquidazione;
- eventuali richieste di proroga;
- eventuali rendiconti di finanziamenti finalizzati;

3. Il PON nei diversi bandi di finanziamento: Avviso 3/2016, Avviso 1/2019; Avviso 1/2021:

- presentazione delle istanze di ammissione al finanziamento e rendicontazioni;
- controllo dei timesheet;
- controllo degli affidamenti;
- monitoraggio fisico utenti;
- predisposizione di ogni determinazione;
- gestione dei rapporti con il Ministero mediante confronto con l'Autorità Controllo e con la Task Force;

4. QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' per ciascuna annualità: attualmente le annualità sono 3 (2018, 2019, 2020)

- Pianificazione della spesa, suddivisa per macrovoci;
- controllo dei timesheet;
- controllo degli affidamenti (fatture, liquidazione, mandato);
- rendicontazione;
- gestione dei rapporti con il Ministero mediante confronto con la Task Force;

5. PNRR

- presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento;
- predisposizione accordi e convenzioni;
- rendicontazioni;

- 6. CONTRIBUTI ECONOMICI** (FAP; fondo caregiver contributi economici sussidio affidi sostegno mantenimento minori, fondo per l'autonomia possibile contributi affidi e adozioni contributi trasporti individuali H fondo gravissimi)
- Ricezione domande, istruttoria, stesura verbali delle commissioni, gestione liste d'attesa, determinazioni concessione, ricezione richieste di rimborso, controllo, calcolo importi e liquidazioni;
 - Ricezione domande, determinazioni concessione e richieste di pagamento;
- 7. PROGETTI EDUCATIVI ADULTI**
- Liquidazione mensile tirocini;
- 8. INSERIMENTI IN STRUTTURA** (COMUNITA' MINORI, NEOMAGGIORENNI, ADULTI DISAGIO, CENTRI ANTIVIOLENZA, MSNA, MSNA NEOMAGGIORENNI)
- Ricezione domande, istruttoria, determinazioni autorizzazione e prosecuzione, contatti, controllo e liquidazione mensile fatture;
 - Per Minori stranieri non accompagnati domande trimestrali alla Prefettura e alla Regione;
- 9. ABBATTIMENTO RETTE NIDI**
- Fondi Regionali**
- Istruttoria delle domande, verifica ISEE e requisiti, determinazioni di concessione, comunicazioni alle famiglie, gestione lista d'attesa e scorrimento, verifica rendiconti mensili da strutture e liquidazioni, gestione portale SISEPI;
- Fondi Europei**
- Predisposizione avviso al pubblico, istruttoria delle domande, verifica ISEE e requisiti, determinazioni concessione, comunicazioni alle famiglie, gestione lista d'attesa e scorrimento, verifica rendiconti mensili da strutture e liquidazioni, relazioni e comunicazioni alla Regione;
- 10. FONDO SOCIALE ATER**
- Ricezione domande utenti, istruttoria e parere all'ATER;
 - Determinazioni pagamenti quote a carico dei comuni e liquidazione all'ATER;
- 11. FINANZIAMENTI**
- Per ogni ulteriore finanziamento (Amministratore di Sostegno, Sostegno mantenimento minori, trasporti collettivi ...): eventuale presentazione della domanda, gestione scadenziario, verifica spese sostenute e rendicontazione, eventuale restituzione;
- 12. BILANCIO**
- Verifica ogni trimestre con contabilità analitica, predisposizione situazione aggiornata con tutti costi e ricavi e proiezione annuale;
 - Predisposizione prospetti per Assemblea dei Sindaci.
- 13. ASSEMBLEA DEI SINDACI**
- Segreteria: convocazioni, stesura verbali, predisposizione documentazione.
- 14. S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali)** prevede da parte della Regione e dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali due tipologie di adempimenti:
- Il **Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali**, che contiene dati sulle prestazioni sociali concesse ai cittadini (ex Casellario dell'Assistenza), con trasmissione periodica dei dati relativi ai contributi economici corrisposti agli utenti;

- **Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.),** di nuova istituzione, i cui dati sono raccolti, conservati e gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sono trasmessi da ciascun Ambito SSC per il tramite delle Regioni, che comprende la “Banca dati dei servizi attivati” e la “Banca dati delle professioni e degli operatori sociali”, modulo “assistenti sociali a tempo indeterminato” ed i nuovi moduli per la rendicontazione delle risorse ricevute nell’ambito dei fondi nazionali (cfr. al Fondo Nazionale Politiche Sociali - FNPS, al Fondo Nazionale per la non Autosufficienza – FNA, Fondo Dopo di Noi).
- 15. GEPI - Reddito di cittadinanza per la Gestione dei Patti per l’inclusione sociale**
- Per ciascun beneficiario e il suo nucleo familiare la compilazione di molteplici schede valutative e di monitoraggio

AREA PROMOZIONE/PROGETTAZIONE

All'interno della riorganizzazione complessiva del servizio si è ritenuto di dare maggior sviluppo alle attività di promozione del benessere e prevenzione del disagio anche attraverso il raccordo con gli attori del territorio per garantire una visione prospettica ed inclusiva dell'operato dell'Ambito sulle politiche del Welfare locale.

In tale prospettiva da ottobre 2020 è stata costituita un'area educativa dedicata all'interno delle attività garantite dall'appalto dei servizi alla persona che supporta la Responsabile e l'Ufficio di Direzione nelle attività

Nel corso del 2021 il SSC ha investito tempo e risorse nell'istituto della co-progettazione, dando rilievo e valore al lavoro congiunto svolto da sempre sul territorio collinare con gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.).

Attraverso il processo di co-progettazione, come indicato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si rende possibile una lettura più penetrante dei disagi e dei bisogni della popolazione, finalizzata ad una presa in carico integrata delle nuove marginalità ed a fornire servizi innovativi in un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra Pubblica Amministrazione, Terzo Settore e territorio.

Anche il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali conferma il ruolo essenziale degli E.T.S. quali partner delle Amministrazioni Pubbliche e la possibilità di operare, in ragione dell'interesse pubblico che ne orienta l'attività, attraverso meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, che sono altro rispetto ai meccanismi di appalto, garantendo, comunque, quei principi di neutralità, trasparenza, evidenza pubblica che devono sempre caratterizzare l'operare pubblico e che devono essere applicati fin dal momento di selezione dei partner progettuali.

Come ribadito dalla Corte Costituzionale, nella nota sentenza n. 131 del 2020: "gli Enti del Terzo Settore sono rappresentativi della società solidale e costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (...) in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno».

Evidenziate le suddette premesse, il carattere fortemente innovativo della co-progettazione e la possibilità di mettere in atto un processo metodologico nuovo, partecipato ed orientato al welfare di comunità, il Servizio Sociale ha scelto di sperimentarsi nell'istituto della co-progettazione su due macro tematiche divenute, anche a seguito della crisi sociale derivante dalla pandemia di *Sars-CoV 2*, cogenti sul territorio: la tematica dell'isolamento sociale delle persone a ridotta autonomia e la tematica delle persone che vivono in condizione di povertà, marginalità e a rischio di esclusione sociale.

Su mandato dell'Assemblea dei Sindaci di ottobre 2020, ad inizio 2021, A.R.C.S. ha pubblicato due manifestazioni di interesse per raccogliere le candidature del E.T.S. interessati a partecipare al processo di co-progettazione per la tematica delle persone a ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale e per la tematica delle persone in condizioni di fragilità economica e marginalità.

Il procedimento ha impegnato diversi mesi perché ha richiesto la nomina di due commissioni di valutazione formate da Assistenti Sociali dell'area adulti e minori, che hanno preso in esame le candidature giunte secondo criteri di ammissibilità ed idoneità. Una volta approvati, da parte di A.R.C.S., i verbali delle commissioni di valutazione e approvati gli elenchi dei E.T.S. ritenuti idonei, A.S.U. F.C., preso atto della procedura conclusa, ha affidato l'incarico ai vincitori dando l'avvio al processo di stipula della convenzione di co-progettazione.

I tavoli indetti hanno richiesto un lavoro certosino per stabilire un metodo di lavoro condiviso tra il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare e gli E.T.S. aggiudicatari, per l'analisi del contesto territoriale, l'analisi delle problematiche e dei bisogni della popolazione collinare e la definizione degli obiettivi specifici, dei beneficiari degli interventi e delle azioni da mettere in campo.

La co-progettazione di servizi per le persone a ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale ha esitato nella scrittura congiunta da parte dei Servizi Sociali e degli E.T.S. aggiudicatari della Convenzione che regola gli interventi co-progettati e nella relativa pubblicazione da parte di A.S.U. F.C. A fine 2021, hanno preso avvio le prime attività di trasporto sociale e domiciliarità leggera nei territori di S. Daniele del Friuli e Flaibano, Forgaria, Majano.

La co-progettazione di servizi per le persone in condizione di povertà, marginalità e a rischio di esclusione sociale porterà, a metà 2022, alla scrittura della relativa Convenzione e all'avvio dei servizi dedicati.

Co-progettazione domiciliarità' leggera

Oggetto della presente co-progettazione è la co-gestione di servizi innovativi di domiciliarità leggera e trasporto sociale dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio di isolamento sociale residenti nel territorio dell'Ambito Collinare.

Obiettivo generale è promuovere e favorire lo sviluppo di comunità accoglienti e solidali, capaci di sostenere processi generativi di volontariato e di prossimità, volti alla partecipazione ed inclusione sociale dei propri membri, con particolare attenzione alle persone a rischio isolamento sociale. I servizi previsti sono definiti quali interventi sociali atti a favorire, attraverso azioni di supporto ed aiuto quotidiano a persone fragili e con scarsa rete sociale, il loro benessere e la nascita di "antenne sociali" sul territorio per l'emersione e la presa in carico di situazioni di criticità e bisogno.

La progettualità ha lo scopo di tradursi nelle seguenti macro azioni, da declinarsi e definirsi nel corso del triennio:

- Organizzare campagne di promozione del volontariato locale finalizzate alla sensibilizzazione sulla tematica e alla creazione di nuovi gruppi di volontariato;
- Supportare e mettere in rete i gruppi di volontariato esistenti, favorendo la nascita di una cabina di regia per rendere maggiormente efficaci ed integrati gli interventi a favore dei beneficiari diretti;
- Favorire la nascita di comunità accoglienti e competenti, anche attraverso la realizzazione di percorsi di formazione e supervisione;
- Creare occasioni di socializzazione ed incontro tra la popolazione;
- Favorire una modalità di accesso ai servizi fruibile;
- Creare delle buone prassi per l'emersione delle situazioni di disagio, supportando la circolarità delle informazioni e delle segnalazioni;
- Creare una segreteria unica di raccolta dei bisogni;
- Mettere in atto azioni di domiciliarità leggera attraverso l'accompagnamento, il coinvolgimento, il sostegno, l'orientamento, l'informazione e la mediazione sociale dei beneficiari diretti nelle situazioni di vita quotidiana;
- Mettere in atto un servizio di trasporto sociale per ridurre l'isolamento sociale dei beneficiari diretti e favorirne l'accesso ai servizi sociali, sanitari ed educativi;
- Favorire percorsi volti ad ampliare la possibilità di accesso alle cure di quanti ne abbisognino;
- Sostenere e supportare la famiglia nella domiciliarità al fine di prevenire condizioni di non autosufficienza o di patologia;
- Definire eventuali prassi e protocolli con le altre realtà del territorio per ottimizzare e valorizzare le risorse presenti.

Co-progettazione persone a rischio marginalità

Oggetto della presente co-progettazione è l'organizzazione di servizi che mirino ad implementare una filiera generativa sul tema dell'abitare, in grado di prendere in carico in modo integrato e personalizzato i bisogni dei beneficiari attraverso un accompagnamento volto all'empowerment personale e al reinserimento sociale delle persone che vivono in condizione di marginalità, anche a seguito della crisi dovuta alla pandemia di *Sars COV 2* e dei conseguenti effetti sociali.

La filiera di interventi progettata dovrà così rappresentarsi:

- Servizio di Pronto intervento sociale: si tratta di un servizio con reperibilità 24 h/24 per 365 giorni l'anno e attivabile in caso di emergenze ed urgenze sociali per rispondere in modo tempestivo ai bisogni delle persone che si trovino in situazione indifferibile e che richiedano una risposta immediata, anche tramite l'inserimento transitorio in dormitori, B&B e altre soluzioni alloggiative appositamente individuate;
- Sportello per l'Abitare Sociale: sportello di ascolto e filtro per le richieste attinenti alla casa, supporto gestione utenze, supporto azioni educazione all'abitare, redazione contratti di locazione, adempimenti fiscali, consulenza proprietari, consulenza inquilini, mediazione proprietario-inquilino, informazioni su Bandi ATER e sulla contribuzione pubblica dedicata alla casa, supporto alla compilazione di modulistica;
- Albergaggio sociale: è un servizio rivolto a persone che non abbiano ancora definito il proprio progetto di vita o che si trovino ad essere privi di abitazione ed in situazione di particolare difficoltà economica. I beneficiari diretti sono generalmente persone singole, senza rete familiare, per le quali si renda necessario ricostruire un tessuto sociale e una capacità di fronteggiare autonomamente le proprie esigenze in termini economici ed abitativi;
- Alloggi per famiglie: rivolti all'accoglienza di nuclei familiari, anche in presenza di minori, che necessitino di una soluzione alloggiativa temporanea;
- Affitto assistito: si tratta di interventi di natura economica erogati dal SSC in collaborazione con i partner della co-progettazione, finalizzati a supportare nuclei e famiglie in difficoltà, al fine di evitare sfratti/pignoramenti;
- Housing first: progettualità innovativa e sperimentale che parte dal concetto di "casa" come diritto e come punto di partenza dal quale la persona senza dimora può ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale attraverso un accompagnamento educativo intensivo e partecipato volto all'empowerment personale.

Progetto "Anziani Attivi"

Rispetto alle attività di promozione a riguardo della popolazione anziana, causa Covid, le attività svolte presso i diversi Centri di Aggregazione Anziani durante l'anno 2021 sono state sospese. L'unico centro che ha svolto attività nel corso del 2021 è quello di San Daniele che ha organizzato due incontri a settembre con circa 30 partecipanti per volta. Nel secondo incontro è stata organizzata anche una seduta di ginnastica dolce con la fisioterapista. In tutti i centri, con modalità diverse, i volontari hanno mantenuto i contatti con gli utenti con telefonate periodiche. A San Daniele, Madrisio e San Vito di Fagagna i volontari hanno preparato dei piccoli regali per natale che sono stati recapitati a domicilio come segno di vicinanza e per mantenere i contatti. A livello del progetto sono stati organizzati durante l'anno due incontri con i referenti dei centri, a maggio e ottobre, per creare momenti di condivisione e confronto tra i volontari e per fornire informazioni e notizie aggiornate su protocolli e prescrizioni relative alla prevenzione sanitaria.

Anche per l'annualità 2021 non sono stati attivati i soggiorni estivi e climatici a favore di anziani autosufficienti a seguito delle misure di contenimento della pandemia.

Partnership nei progetti con il terzo settore

Il servizio sociale ha aderito come partner di progetto alle seguenti progettualità:

- **Progetto “Reti che sostengono nel Friuli Collinare”** presentato da “Movimento di Volontariato Italiano Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia” intende sperimentare una modalità condivisa di utilizzo di automezzi attrezzati per trasporto di persone con disabilità, a sostegno delle persone fragili delle comunità del Friuli Collinare. Tale progetto vedrà la sua naturale evoluzione nella Co-progettazione domiciliarietà leggera e trasporto sociale in partenza a gennaio 2022.
- **Progetto “BGR-banca geniale del riuso”** presentato da “GENIA ODV” che riguarda il riuso, lo scambio etico di oggetti di varia natura fra cittadini partendo dalla creazione di uno spazio in cui ridare vita a tutto ciò che è ancora utile e in buono stato con l’obiettivo di dare maggiore dignità alle persone che vivono in condizioni di disagio economico e sociale, riattivare le reti relazionali, recuperare e rigenerare gli abiti usati e stimolare dinamiche partecipative nella società e permettere alle persone di sentirsi parte attiva della comunità;
- **Progetto “Gli Orti dei Bambini”** presentato dall’Associazione di Promozione Sociale “ORTOBORTO” ha la finalità di realizzare degli orti sostenibili creati con e per i bambini nei luoghi delle loro comunità come scuola, parchi, e giardini pubblici, biblioteche, sedi di enti privati e associazioni, con il coinvolgimento dei soci con disabilità di OrtoBorto e dei soci anziani, portatori di conoscenza rurale.
- **Progetto “Ricostruire la socialità”** presentato da Capofila ANTEAS Regione FVG ODV e diversi Enti Associati presenti extra territorio d’Ambito, quali: AUSER, Movimento di Volontariato Italiano Federazione Regionale FVG, Gruppo di Volontariato Sedegliano, Associazione Musicale e Culturale Armonie APS, Comitato Solidarietà per i Bambini di Chernobyl FVG ODV. L’idea è di riattivare e rafforzare la socialità delle persone anziane, sviluppando risposte di sistema per il sostegno alle fragilità conseguenti anche alla situazione di emergenza pandemica e per il contrasto alla solitudine.
- **Progetto “Covid, opportunità di crescita”** presentata da Pro Loco Forgaria nel Friuli APS che prevede come soggetti co-attuatori l’APS Società Operaia Mutuo Soccorso Majano e l’ODV Cerchi nell’acqua Majano e in collaborazione con Comune di Forgaria nel Friuli, Comune di Majano, Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria e all’ODV Amici dell’Hospitale – Majano. Il progetto, realizzato nei territori di Majano e Forgaria, si articola in diverse azioni riguardanti: Programma di educazione alla digitalizzazione rivolti a genitori delle scuole per l’utilizzo dei dispositivi digitali per la Didattica a Distanza, alla fascia anziana della popolazione utilizzando dispositivi digitali (smartphone e app); nonché il Supporto psicologico alle persone che possono vivere situazioni di fragilità e di isolamento (cfr. anziani, donne, situazioni familiari particolari, persone che hanno perso il lavoro, ecc.) mediante un servizio di sportelli di ascolto indirizzati, uno ad alunni e genitori ed uno alla popolazione.